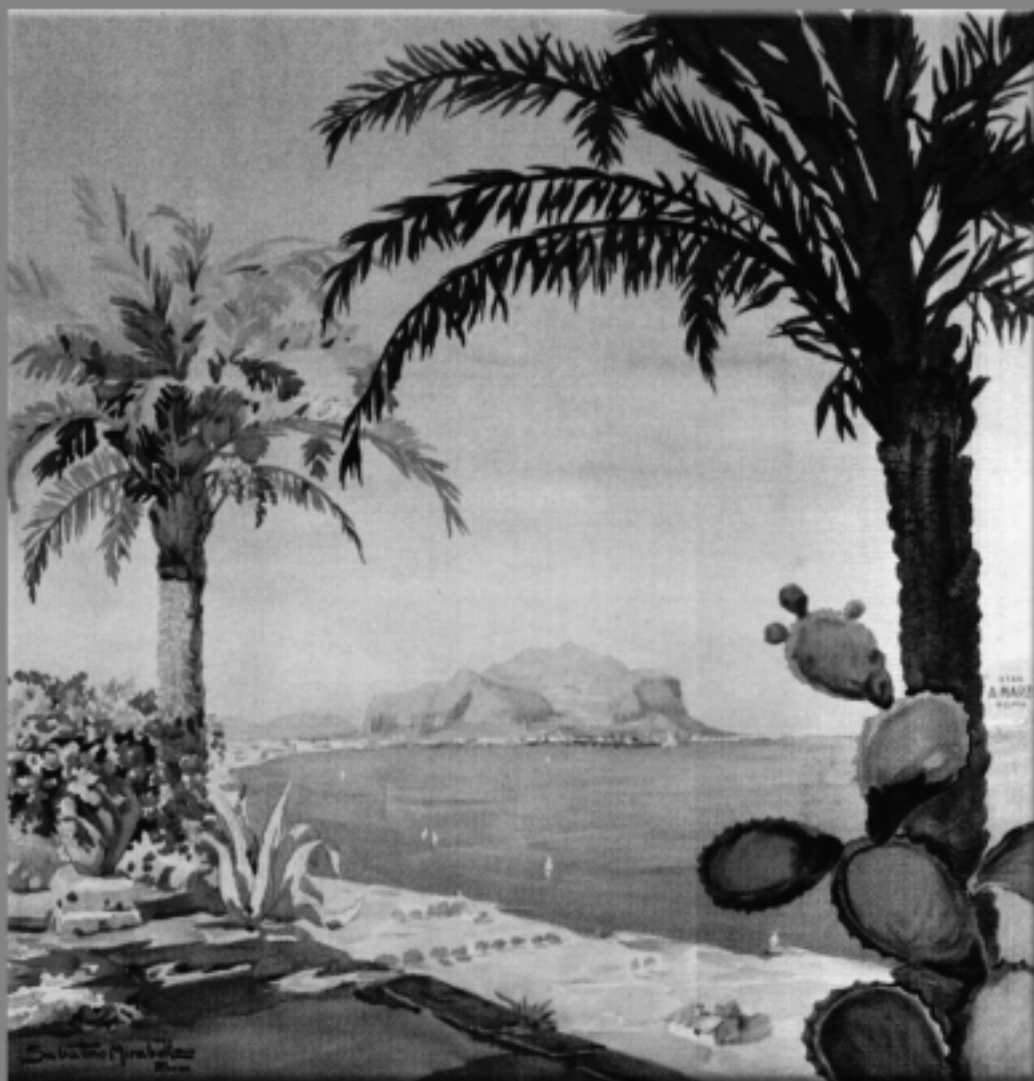


CRONACHE PARLAMENTARI Agenda della Sicilia **siciliane**

ANNO 3 - NUMERO 46 - 30 Nov. / 15 Dic. 2004-Quindicinale-Testata fondata dall'Assemblea regionale siciliana nel 1962-Fondazione Federico II editore



CUFFARO: TRE ANNI DI BUON GOVERNO

IL PENSIERO POLITICO DI GIUSEPPE ALESSI

ANCORA ALL'ESAME IL DDL SUL VOTO AGLI IMMIGRATI

I PADRI DELL'AUTONOMIA: INES GIGANTI CURELLA

- 3 CUFFARO: "UN PATRIMONIO DI VALORI E DI SCELTE"**
- 8 IL PENSIERO POLITICO CATTOLICO DI GIUSEPPE ALESSI**
- 10 I PADRI DELL'AUTONOMIA: INES GIGANTI CURELLA**
- 11 CENTO ANNI FA L'INGRESSO IN POLITICA DEI CATTOLICI**
- 12 VOTO AGLI IMMIGRATI: PROSEGUE ALLA CAMERA
L'ITER DEL DDL-VOTO DELL'ARS**
- 13 SÌ AL VOTO, MA ANCHE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**
- 16 LA PALATINA FA SCUOLA**
- 17 SEMIOLOGIA DEGLI OCCHIALI**
- 18 PORTI: L'UE DICE SÌ ALLA TONNAGE TAX**
- 19 DECRETI ASSESSORIALI**
- 19 DISEGNI DI LEGGE**
- 21 T.A.R. PALERMO**
- 22 T.A.R. CATANIA**
- 23 LAVORO DIPENDENTE**
- 24 ANGELO MUSCO, UN ATTORE SICILIANO**
- 26 IL MISTERO DI CAMICO**

- COMMISSIONI PARLAMENTARI
- I DEPUTATI REGIONALI PER GRUPPO PARLAMENTARE
- IL GOVERNO REGIONALE

- Avvisi di gara a pagina 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35

In copertina: Sabatino Mirabella, *Primavera siciliana*, manifesto, 1931

La Fondazione Federico II
si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali pendenze, relative a testi
e illustrazioni, con gli aventi diritto che non sia stato possibile reperire.
Il giornale dà ampia libertà ai propri collaboratori; le opinioni espresse
non impegnano la linea editoriale della testata.

CRONACHE SICILIANE **PARLAMENTARI**

AGENDA DELLA SICILIA

Nuova serie, anno 3, numero 46

30 Novembre 2004

Periodico edito dalla Fondazione Federico II

Cadenza: quindicinale

Prezzo di copertina **€ 0,50**

Abbonamento annuo **€ 10,00** (N° 24 uscite)

Registrazione presso il Tribunale di Palermo
n. 39 del 23 ottobre 1997

Direttore Responsabile

Vito Orlando

e.mail direttore.cronache@federicosecondo.org

Amministrazione

Via Nicolò Garzilli, 36 - Palermo

tel. 091.6262833 - 091.6262445 fax 091.6262962

e.mail antonella.razete@federicosecondo.org

FONDAZIONE FEDERICO II

Consiglio di amministrazione

Presidente: Guido Lo Porto.

Componenti: Salvatore Fleres,

Vladimiro Crisafulli, Francesco Catania,

Andrea Zangara, Girolamo Turano,

Sebastiano Burgaretta Aparo, ...,

Giuseppe Basile, Angelo Paffumi, Giuseppe

Galletti, Salvatore Cintola, Giovanni Tranchina,

Giuseppe Silvestri, Francesco Tomasello,

Ferdinando Latteri

Sindaci revisori: Francesco Faraci,

Filippo Mannone, Salvatore Quattrocchi.

Impaginazione:

Rosa Ingrassia

Fotografie: Publi Photo

Via S. Meccio 6, Palermo

Distribuzione: Promoeditor

Via Generale Giuseppe Sirtori 25, Palermo

Stampa: Eurografica Srl

Via Saladino 1, Palermo

Questo numero è stato chiuso

in redazione il 27 Novembre 2004

www.ars.sicilia.it

Cronache è online all'indirizzo:

<http://www.ars.sicilia.it/Notiziari/Notiziari.htm>

Parla il Presidente della Regione Salvatore Cuffaro

“UN PATRIMONIO DI VALORI E DI SCELTE”

*Dopo oltre tre anni di governo “Cronache Parlamentari”
fà un bilancio dell'attività con il Presidente Cuffaro.*

Cominciamo dalla politica: presidente qual è il suo giudizio sul centrodestra siciliano rispetto al tema della governabilità.

L'esperienza di questi tre anni al governo della Regione Siciliana è stata politicamente significativa per il centrodestra perché ha confermato con notevole chiarezza ciò che la Casa delle Libertà è, e deve continuare ad essere, per tutta la politica italiana: un patrimonio di valori e di scelte da sostenere con forza e rilanciare, se necessario, anche in termini evolutivi. È per questo che, così come avvertiamo la necessità di rafforzare le ragioni ideali che costituiscono la coalizione, siamo disponibili, allo stesso tempo, a cogliere tutte le novità che possano contribuire a favorirne la piena affermazione. La Casa delle Libertà ha dato testimonianza di essere il luogo in cui si discute con franchezza per poi marciare uniti per il raggiungimento di obiettivi comuni. L'elezione diretta del presidente della Regione ha indubbiamente offerto in tal senso un contributo fondamentale perché sta consentendo a questo Esecutivo una continuità paragonabile a quella dei governi Restivo.

Sui temi legati ad Agenda 2000, ovvero ai fondi europei, invece?

La Sicilia, nel panorama delle regioni italiane, si connota certamente per la sua virtuosità

nell'utilizzo di tali fondi avendo conseguito le due premialità – comunitaria e nazionale – che le hanno visto attribuire oltre 800 milioni di euro di nuove risorse. Il programma è ormai fortemente impegnato: circa il 65% delle risorse, infatti, è già oggetto di atti giuridicamente vincolanti, vale a dire che ha già trovato trasferimento presso chi deve materialmente attuare gli interventi.

Il vero valore aggiunto che questa esperienza sta producendo attraverso il “vincolo-opportunità”, legato all'utilizzo di queste risorse, è costituito dalla possibilità che abbiamo avuto di approvare una serie di quadri strategici e settoriali che hanno delimitato e fissato le scelte di programmazione di questo governo per i prossimi anni. Mi riferisco ai piani d'ambito per le risorse idriche, per quelle reflue e per i rifiuti, al piano di assetto idrogeologico, alle strategie per l'innovazione tecnologica e a quelle per la “Società dell'Informazione” e, da ultimo, al Piano regionale dei Trasporti. Sono queste le basi solide sulle quali avviare il prossimo periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, sul quale siamo già impegnati.

Precariato. Il governo, all'atto dell'insediamento nel 2001, si è impegnato a non promuoverne altro. L'impe-



gno è stato rispettato? Quanti sono i precari stabilizzati? E quanti ne rimangono ancora da stabilizzare?

Proprio così: il governo ha assunto come impegno prioritario quello di non aumentare la platea dei precari. L'obiettivo è stato finora raggiunto. Quanto alla stabilizzazione, devo ricordare che abbiamo trovato all'atto dell'insediamento circa 60.000 lavoratori da stabilizzare. Ad oggi, con varie procedure, 38.000 sono stati regolarizzati; contiamo entro la fine della legislatura di stabilizzare i rimanenti 22.000.

Sanità. L'impegno del governo è quello di azzerare il deficit. Con quali strumen-

ti contate di raggiungere tale obiettivo? E cosa ne pensa delle convenzioni esterne che qualcuno, anche nella maggioranza, vorrebbe ridurre?

Le prime misure di contenimento della spesa sono già state inserite nell'art. 1 della legge di

sto escludere di poterla ridurre. L'assessorato alla Sanità sta procedendo ad una verifica dei requisiti attraverso la quale si accerterà che le strutture offrano servizi sanitari appropriati e di qualità. Impedire l'istituzione di nuove unità operative significa, invece, evitare la duplicazione

dei reparti anche nelle strutture pubbliche, in particolare nello stesso bacino d'utenza. Mi pare un'evidente razionalizzazione. L'ultimo aspetto è quello dell'appropriatezza delle prestazioni: ricoveri, prescrizioni di farmaci, di esami clinici o diagnostici, i cosiddetti "viaggi della speranza", potranno essere richiesti in relazione a cure necessarie per le singole patologie. Non si consentirà di inviare un paziente in un'altra regione se esiste una unità di cura adeguata nella nostra. A tal proposito mi sia concesso di ricordare che il governo sta impegnando consistenti finanziamenti nella realizzazione di poli d'eccellenza.

La privatizzazione delle aziende che facevano capo agli enti economici. Questione Italkali e Siciliana Gas. Quando si concluderanno?

Il processo di privatizzazione delle imprese regionali può dirsi felicemente concluso. È definitivamente tramontata l'era della Regione imprenditrice che sfor-

nava cornetti, costruiva porte e bottiglie ed estraeva minerali. Rimangono poche e significative aziende, come l'Italkali e la Siciliana Gas, il cui processo di privatizzazione sarà certamente portato a compimento, senza depauperarne il valore economico e la funzione sociale che hanno finora ricoperto. Proprio in quest'ottica sta operando il commissario unico.

La recente polemica sulla "cementificazione" delle isole Eolie ha rilanciato il tema della tutela dell'ambiente. Cosa si sta facendo in Sicilia per salvaguardare il territorio? A che punto è la rete ecologica, ovvero la messa in rete di tutte le Riserve, i Parchi e, in generale, delle aree protette dell'isola?

Intanto è doveroso riportare alle giuste dimensioni la questione delle Eolie nella quale c'è stata una sorta di speculazione mediatica che ha sollevato un polverone inutile quanto dannoso per l'immagine della Sicilia in Europa. La norma approvata dal parlamento siciliano non autorizzava nulla ma rinviava ad un altro e più attento esame dei progetti, tra i quali vi erano, è bene sottolinearlo, ben cinque ristrutturazioni di insediamenti già esistenti. L'Ars non aveva autorizzato alcuna cementificazione selvaggia come, invece, si è letto in quei giorni sulla stampa nazionale. Per la salvaguardia del territorio si sta seriamente lavorando con azioni concrete. Qualche settimana fa, ad esempio, abbiamo presentato i primi cinque Piani per l'assetto idrogeologico e altri cinque sono pronti per la pubblicazione. Il



variazione di bilancio. In quella occasione abbiamo stabilito la non espansibilità degli aggregati di spesa ed il blocco dell'istituzione di nuove unità operative complesse. La prima misura impedisce che si possa aumentare la spesa sanitaria per le convenzioni esterne, senza con que-

PIR per la rete ecologica ha già avuto il via libera della giunta ed è stato finanziato con i fondi europei per circa 235 milioni. Il progetto è ambizioso e si muove dentro una logica tutta nuova, quella della perfetta convivenza tra crescita economica e tutela dell'ambiente.

Farete un riordino urbanistico complessivo? Il governo conta di varare la riforma di questo settore entro la fine della legislatura?

La riforma urbanistica resta uno degli obiettivi del governo, da perseguire e raggiungere entro la fine della legislatura. Gli uffici dell'assessorato al Territorio stanno lavorando in tal senso.

Termovalorizzatori. Altra vicenda che sta suscitando polemiche. Come risponde il governo ai detrattori?

La scelta della termovalorizzazione a valle della raccolta differenziata è in linea con quanto realizzato in molte città europee ed italiane. L'azione intrapresa in attuazione del Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, apprezzata dall'Unione europea, consentirà all'Isola di superare con scelte di civiltà una fase emergenziale che ha anche consentito di chiudere oltre 250 discariche, dimostrando di avere a cuore il rispetto dei cittadini e non certo interessi economici particolari. Sarebbe bello se il giudizio elettorale della gente potesse anche tener conto dei risultati ottenuti dagli amministratori nel settore della raccolta differenziata. Mi spiace rilevare, invece, come su aspetti così decisivi per la salute e l'ambiente troppo spesso si finisce per fare prevalere l'ideologia sul perseguimento del bene comune.

Questione idrica. Nel 2001 la stragrande maggioranza delle dighe siciliane non era ancora collaudata. Qual è oggi la situazione? E a che punto sono i progetti per i dissalatori e dove vedranno la luce questi impianti?

È stata effettuata un'attenta ricognizione per portare a regime tutti i grandi invasi della Sicilia. Il lavoro ha prodotto risultati estremamente positivi. In particolare, hanno già superato il collaudo finale le dighe Nicoletti (Leonforte) e Castello (Bivona). Prossimi al collaudo sono gli invasi Trinità (Castelvetrano) e Cimìa (Gela). Inoltre, notevoli passi avanti sono stati fatti per le dighe di Rosamarina (Caccamo), Scanzano (Marineo), Pozzillo (Regalbuto) e Lentini. Da ricordare pure che si è cominciato ad invasare acqua nelle dighe di Furore (Naro) e Gibbesi (Sommatino). Rispetto al 2002 abbiamo incrementato i volumi d'acqua autorizzati negli invasi di oltre 100 milioni di metri cubi d'acqua: in pratica è come se avessimo costruito un'altra grande diga. Per quanto riguarda i dissalatori è stato adottato un programma dettagliato per realizzare una serie di nuovi impianti, tutti in "project financing", quindi senza nessun esborso per le casse pubbliche. Gli impianti di dissalazione saranno realizzati in tempi brevi a Porto Empedocle, con una portata a regime di 100 litri al secondo, a Trapani (650), Pantelleria (100), Lampedusa (120), Linosa (10) e Salina (40). Sarà potenziato, inoltre, il dissalatore già esistente a Lipari, che potrà arrivare ad avere una portata massima di 130 litri al secondo.

L'impianto servirà pure l'isola di Vulcano grazie ad una condotta sottomarina, già in fase di realizzazione.

Pesca. La Sicilia è ancora candidata quale sede per la Commissione mediterranea della pesca? Contate di pressare la Ue per una politica più favorevole alla pesca mediterranea?



La Sicilia e, nello specifico Mazara del Vallo, continua ad essere una candidata autorevole. Abbiamo chiesto anche l'intervento della Farnesina affinché un tale riconoscimento vada ad una città che nel mare ha profuso tutte le energie e le migliori risorse diventando, tra l'altro, un grande esempio di tolleranza e di integrazione tra le diverse comunità provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo. Con il nuovo commissario alla Pesca, Borg, abbiamo concordato una linea di maggiore attenzione alle esigenze degli operatori del Mediterraneo che in passato sono stati oggettivamente penalizzati da



Da sinistra:
Il Presidente dell'Ars Guido Lo Porto, il Presidente della Camera
Pier Ferdinando Casini e il Presidente della Regione Salvatore Cuffaro

una politica comunitaria che, in questo settore, è stata troppo sbilanciata verso l'Atlantico.

Agricoltura. Negli ultimi otto anni si è lavorato molto per la vitivinicoltura e per l'olio d'oliva. Ci sono, però, altre sfide. A cominciare dagli Ogm. Qual è la posizione del governo sugli organismi geneticamente modificati? E quali altre sfide il governo intende lanciare in quello che rimane uno dei settori portanti dell'economia?

Devo ricordare che, già da assessore all'Agricoltura, avevo emanato un decreto che scoraggiava l'uso degli organismi geneticamente modificati, abolendo qualsiasi sostegno finanziario per chi avesse scelto questa strada. Come governo intendiamo

rendere per legge la Sicilia "Ogm free", come si dice. Vogliamo un mercato agricolo che si basi anzitutto sulla tutela del consumatore e sulla salvaguardia della salute della gente. Guardiamo al futuro nella maniera più sana e oltre alle sfide, raccolte e vinte, nel settore vitivinicolo, terricolo e olivicolo, intendiamo sostenere l'impegno per una ulteriore diffusione dell'agricoltura biologica, in cui siamo già leader fra tutte le regioni.

Trasporti. L'autostrada Palermo-Messina sarà completata a breve ma restano aperte altre

questioni a cominciare dal completamento del periplo autostradale, per non parlare dell'attraversamento "a pettine" della Sicilia, dalla Nord-Sud (la strada a scorrimento veloce Mistretta-Gela) alla Palermo-Agrigento. Cosa è stato fatto finora, almeno per quello che sono le vostre competenze?

Anzitutto va sottolineato quello che, come governo, consideriamo un grande successo, vale a dire l'adozione del Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità, un traguardo inseguito dal 1983 e che ci consentirà di recuperare un gap infrastrutturale trentennale. Fondi comunitari e finanziamenti regionali saranno finalmente ancorati ad una precisa "mission": dotare la

Sicilia, entro il 2015, di tutte quelle opere considerate indispensabili per il suo sviluppo, anche nell'ottica della posizione strategica che occupiamo nel Mediterraneo. E quelle che lei ha citato rientrano tra queste. Soldi e tempi: il Prt offre certezze che prima era difficile avere.

Va tra l'altro segnalato che sono in corso opere di ammodernamento per 300 milioni di euro sulla A 19 e sulla A 29 e che è ormai imminente l'inizio dei lavori dell'autostrada Ct-Sr, aggiudicata in un unico lotto per 804 milioni di euro. Il progetto definitivo della Ag-CI attende il via libera dal Cipe e lo stesso si può dire per i progetti preliminari della Ct-Rg, della Pa-Ag e della Tp-Mazara del Vallo. Tutte opere che, lo ripeto, trovano una loro logica all'interno del Prt. L'obiettivo finale è la chiusura dell'anello autostradale Tp-Me-Rg-Tp.

Parliamo di ferrovie. In Sicilia l'arretratezza del sistema ferroviario è sotto gli occhi di tutti. Ci sono speranze di vedere modificata la situazione?

Il Piano Trasporti tiene in grande considerazione il settore ferroviario prevedendo un ammodernamento delle principali linee. Va segnalato, in particolare, il completamento del raddoppio da Palermo a Castelbuono e da Messina a Patti. Presto risulterà raddoppiata tutta la tratta Messina-Catania ed altrettanto sarà fatto con la Palermo-Punta Raisi. Un accordo con Trenitalia, infine, ci consentirà di utilizzare i nuovi treni Minuetto come intercity per collegamenti diretti fra i principali capoluoghi dell'isola.

È di questi giorni la protesta degli autotrasportatori che lamentano l'alto prezzo del carburante. Esiste la possibilità di programmare il trasporto delle merci con mezzi alternativi al trasporto gommato che, peraltro, è il più costoso e il più inquinante?

Il problema esiste, se è vero che sulle strade siciliane circolano ogni notte seimila tir. La soluzione che abbiamo individuato è contenuta, anch'essa, nel Prt dove sono previste quelle che vengono definite "infrastrutture immateriali", come il bonus ambientale. Si tratta di un contributo fino a un massimo del 25% da offrire agli autotrasportatori che imbarcano i propri mezzi sulle navi, decongestionando così il traffico autostradale.

Il potenziamento dell'aeroporto di Comiso ci offre la possibilità per un ragionamento sull'intero sistema aeroportuale siciliano.

Il nostro programma prevede la creazione di "sistemi" aeroportuali - uno per la Sicilia orientale, uno per la Sicilia occidentale - attraverso il potenziamento degli scali di Catania e di Palermo in raccordo con le aerostazioni di Comiso e Trapani-Birgi. Nel piano è inserita l'ipotesi di realizzare uno scalo a Racalmuto, tenendo conto di una specificità caratteristica della zona, che è quella della Valle dei Templi, visitata annualmente da circa 800 mila persone. Inoltre, nelle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Messina, sorgeranno altrettante piattaforme per fare atterrare gli elicotteri che collegheranno la Sicilia con le piccole isole.

Lavori pubblici. La normativa siciliana del settore è in piena evoluzione. Verso che tipo di regolamentazione si orienta la Sicilia dei prossimi anni?

In materia di normativa sui lavori pubblici la Sicilia si sta orientando verso lo snellimento delle procedure, in considerazione del fatto che l'accavallarsi di norme nel tempo ha creato spesso delle difficoltà interpretative non indifferenti.

Altro punto prioritario è la tendenza a salvaguardare l'imprenditoria locale dalla presenza, sempre più invasiva, delle grosse realtà settentrionali. Al fine di garantire trasparenza e legalità sono stati realizzati, inoltre, l'Osservatorio sui lavori pubblici e le Stazioni Appaltanti, come indispensabili strumenti di controllo.

Cooperazione nel Mediterraneo. Il governo ha avviato rapporti di collaborazione con i Paesi che si affacciano sul nostro mare?

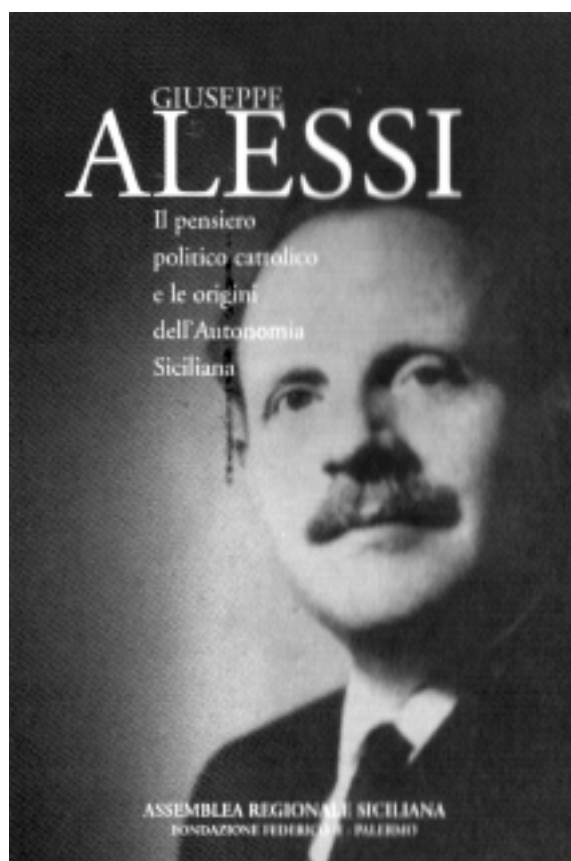
I rapporti del governo regionale con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo sono consolidati e si approfondiscono sempre più. Il segno più tangibile è la recente apertura di Casa Sicilia a Tunisi, una vetrina permanente di opportunità economiche, soprattutto di tipo turistico e artigianale, per imprenditori non solo siciliani. Siamo interessati ad offrire la nostra tecnologia in settori per loro strategici come l'informatica e la telematica. Restiamo convinti della validità di avviare processi di formazione che consentano un ingresso più ordinato di nuova manodopera nella nostra Regione.

Turismo. Il disegno di legge per la riforma del settore andrà finalmente in porto entro la fine della legislatura? Spariranno le Apt e le Aziende di soggiorno e turismo?

Il ddl sul turismo è certamente una priorità di fine legislatura, poiché questo settore merita senz'altro una regolamentazione moderna e innovativa. Le Aziende di Turismo diventeranno strutture di riferimento sul territorio dell'assessorato regionale, con importanti compiti istituzionali, ma nel quadro di un'azione politica e amministrativa definita, senza più rappresentare dei doppioni incomprensibili delle Aziende provinciali per l'incremento turistico. Quindi, attraverso il coordinamento dell'assessorato con le nove province, resteranno a rappresentare un necessario, quanto razionale, decentramento di compiti e funzioni. La legge introdurrà anche i sistemi turistici sotto forma di distretti, che enti pubblici e privati organizzeranno nel territorio per un'offerta legata alla specificità di aree con grandi affinità culturali, storiche, antropologiche, paesaggistiche e ambientali.

A febbraio 2005 inizia il processo che la vede accusato di favoreggiamento. Qual è il suo stato d'animo?

Il mio stato d'animo, ieri come oggi, è di grande serenità e di fiduciosa attesa, perché, come ho ripetutamente affermato, so di avere la coscienza a posto e credo nell'operato della magistratura. Di conseguenza lavorerò in questi mesi, come finora ho fatto, per l'interesse di tutti siciliani, la cui fiducia so di non aver mai tradito. *



Un volume dell'Ars raccoglie i suoi interventi

IL PENSIERO POLITICO CATTOLICO DI GIUSEPPE ALESSI

oggi 99enne, insieme ai figli Alberto e Domitilla.

“Molti degli interventi di Alessi – ha detto il presidente dell'Ars Lo Porto – conservano una forte dose di originalità. Con queste pagine si vuole rendere omaggio alla sua insigne personalità di politico e di uomo pubblico dalla rara limpidezza dei propositi e dell'agire quotidiano. È un

volume dedicato anche alla longevità”.

Alessi per il presidente dell'Ars è “un esempio per ieri, per oggi ma anche per il futuro. Fu fautore di un'autonomia mai dimentica, però, del valore della patria. Appartiene di diritto alla storia dell'autonomia siciliana, ha scritto pagine che sono alla base della nostra storia. Questo libro è un omaggio al suo ruolo e alla sua longevità”.

Parlando del libro, il presidente dell'Ars ha poi aggiunto che “la pubblicazione dei discorsi politici dell'onorevole Alessi ci offre lo

È stato presentato nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni il volume pubblicato dall'Assemblea regionale siciliana “Giuseppe Alessi - Il pensiero politico cattolico e le origini dell'Autonomia siciliana”. Sono intervenuti il presidente



dell'Assemblea regionale siciliana Guido Lo Porto, il senatore Lino Jannuzzi, Emanuele Macaluso e Pino Orlandi. Era presente anche il primo presidente della Regione,





Giuseppe Alessi con Alcide De Gasperi

nel riquadro in basso,
Lino Jannuzzi alla presentazione del volume

Nella pagina accanto, in alto,
la copertina del libro;

in basso a sinistra,
Alessi durante la presentazione;

a centro,
Il Presidente dell'Ars Guido Lo Porto
con Giuseppe Alessi

spunto per riflettere sul significato dell'autonomia regionale, nell'attuale momento della vita istituzionale che attraversano la Sicilia e il nostro Paese".

La presentazione del volume è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione politica. Lo Porto ha sottolineato come "si assiste ad una erosione della sovranità statale sia in senso sopranazionale che internazionale ma anche in senso federalista, regionalista ed autonomistico". "Problematiche quali la devoluzione o la sussidiarietà – ha aggiunto – stanno divenendo centrali nel dibattito politico sulla riorganizzazione dei pubblici poteri nell'ambito delle riforme costituzionali. Anche la Sicilia non rimane estranea al dibattito sulle riforme e forte della sua esperienza regionale, che risale al 1947, si sta preparando a richiedere al Parlamento italiano di aggiornare il suo statuto autonomistico per renderlo adeguato alle rinnovate esigenze democratiche e di dialogo con

l'Europa e il Mediterraneo. Quando volgiamo lo sguardo all'origine della nostra autonomia – ha sottolineato il presidente dell'Assemblea – non possiamo non tributare un grato ringraziamento a uomini come Giuseppe Alessi".

Il volume, edito con la collaborazione della Fondazione Federico II, è stato curato da Giuseppe Palmeri e Domitilla Alessi e raccoglie gli interventi,



non solo parlamentari, e i discorsi del primo presidente della Regione, dall'Appello ai Siciliani del settembre 1943, fino a quello tenuto nel febbraio 1997 sulla Consulta regionale siciliana.

Alessi ha così commentato prima della cerimonia: "Tutto questo mi lusinga, non vorrei insuperbirmi troppo. Questo libro l'ho trovato bell'è fatto, il merito va all'editore".

Telegrammi per lui sono arrivati tra gli altri da Cossiga, Prodi, Andreotti.

Per Emanuele Macaluso, fu segretario regionale del Pci in quegli anni, "Alessi ha interpretato non solo l'anima autonomista e cattolica della democrazia siciliana ma ha rappresentato anche una forte opposizione ai fenomeni di inquinamento. Tra noi non sono mancate le polemiche sempre, però, nel rispetto reciproco. Il libro mostra come nasce una classe dirigente nel corso di un'aspra lotta politica".

Giuseppe Alessi, eletto presidente della Regione Siciliana nel maggio del 1947, è stato in carica fino al gennaio del 1949 e, successivamente, dal luglio del '55 al settembre del '56. È stato presidente dell'Ars dal novembre del 1956 al mese di giugno del 1959. Fu deputato anche alla Camera e senatore. Ha chiuso la sua attività pubblica con la Presidenza dell'Enciclopedia italiana. ●

L.P.

I padri dell'Autonomia

INES GIGANTI CURELLA



Due immagini di Sala d'Ercole nella prima legislatura

Nata a Licata nell'ottobre del 1914, Ines Curella Giganti è stata una delle tre donne elette all'Assemblea regionale siciliana nella prima legislatura. Laureata a Firenze in lettere classiche, al ritorno in Sicilia, iniziò il suo impegno nel sociale avendo come riferimento personaggi come Ambrosini, Aldisio e Alessi. Dirigente della Fuci, svolse un'intensa attività a politica nelle file della Democrazia cristiana spendendosi in prima persona in un momento estremamente critico della storia della Repubblica. Nel 1947 si presentò alla elezioni all'Assemblea regionale siciliana, su sollecitazione dell'arcivescovo di Agrigento e delle organizzazioni femminili cattoliche impegnate nella Democrazia cristiana, riuscendo eletta nel collegio unico regionale.

In Assemblea la sua presenza si fece notare, seguiva con attenzione i problemi legislativi che si andavano affrontando, sapeva contrapporsi con argomentazioni serrate ai colleghi rappresentanti dei partiti di sinistra la cui opposizione era, in quegli anni, particolarmente vivace.

Tra i temi che le furono cari soprattutto quelli sociali, che affrontava con competenza e autorevolezza. Il suo maggiore contributo lo diede al momento della discussione della legge di riforma agraria che impegnò la prima Assemblea regionale siciliana.

Conclusa l'esperienza parlamentare declinò l'invito a ripresentarsi preferendo dedicarsi all'attività sociale senza assumere impegni istituzionali.

Nel 1955, alla morte del marito, fondatore della Banca Popolare Sant'Angelo, diviene presidente dello stesso istituto di credito. Svolge quest'incarico con autorevolezza, avendo una visione delle problematiche che andavano al di là dei piccoli interessi locali. Ribadì infatti il significato di un istituto di credito che doveva tenere alto il valore dell'impegno popolare e cooperativistico, sostenendo la funzione eminentemente mutualistica a sostegno dello sviluppo locale e dell'elevazioni delle classi più deboli.

Nello stesso tempo, con una visione imprenditoriale e manageriale non comune, sostenne l'espansione dello stesso istituto di credito che proprio in quegli anni iniziò il suo cammino di espansione che lo portò a divenire uno delle principali banche siciliane.

Queste idee e visioni politico-imprenditoriali Ines Curella Giganti le fece valere anche in consessi internazionali dove, è il caso del congresso internazionale delle Banche Popolari, prese la parola descrivendo con autorevolezza i percorsi che questo genere di istituti avrebbero dovuto praticare nelle regioni a basso tasso di sviluppo come quella siciliana.

Nel 1961 lasciò la guida della Banca e nel giugno del 1982 decedeva nella sua Licata che aveva onorato a così alti livelli. ●

Pasquale Hamel



Un'immagine della Breccia di Porta Pia che segnò la fine dello Stato Pontificio. Si dovrà attendere 34 anni prima che deputati cattolici vengano eletti al Parlamento italiano

CENTO ANNI FA L'INGRESSO IN POLITICA DEI CATTOLICI

Elezioni politiche del 6 novembre 1904.

Risultano eletti: Camerini a Treviglio, Piccinelli a Bergamo, Cornaggia a Milano.

Sono i primi "Cattolici deputati" che varcano la soglia di Palazzo Montecitorio:

È la prima "breccia" nel granitico muro del "non expedit" che tenne lontani per tanti anni i cattolici dalla vita politica italiana.

L'occasione è rappresentata dallo sciopero generale del settembre del 1904 che da Milano si diffonde in quasi tutte le città italiane facendo vivere nel terrore, per ben 5 giorni, tutta la borghesia lombarda, atterrita per le finalità apertamente "rivoluzionarie" ed "espropriatorie" della protesta operaia.

In tali contingenze il "non expedit" diventa una sorta di camicia di Nesso incapace di arginare il crescere minaccioso del partito socialista, la cui componente anarchico-massimalista aveva finito per prevalere su quella moderata, il cui leader Filippo Turati proprio in quei giorni è sonoramen-

te fischiato e contrastato a Milano.

Da lì è un susseguirsi di iniziative.

Monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, pone in rilievo i limiti del "non expedit": "l'astensione è un sacrificio ed in certi casi un sacrificio eroico e l'eroismo non è comune né è prudenza esigerlo da tutti ed esigerlo per così lungo tempo".

Giolitti, lasciata esaurire la rabbia degli scioperanti, si adopera per lo scioglimento del Parlamento e l'indizione di nuove elezioni, in modo che il Paese, sotto le recenti impressioni possa esprimere una maggioranza più sicura.

Lo stesso Giolitti, dando ancora una volta prova di un sano pragmatismo pur non rinunciando al suo anticlericalismo, si adopera affinché anche i cattolici assumano la loro parte di responsabilità nell'"ora presente".

Sarà proprio il suo Ministro degli esteri Tittoni che si è trovato nella villa di Desio nei "cinque giorni di follia" degli scioperi ad adoperarsi per

fare venire allo scoperto le contraddizioni presenti nel movimento cattolico e favorire il processo di ripensamento del divieto di partecipazione alle elezioni politiche attivando per queste finalità "canali di collaborazione" tra cattolici e liberali che erano rimasti sempre aperti al di là delle dichiarazioni ufficiali e dall'intensità del contenzioso realizzatosi.

Sarà proprio il Ministro Tittoni a raggiungere una intesa con i cattolici bergamaschi, una cui delegazione ricevuta in udienza dal Papa, chiede concretamente di potere andare oltre il "non expedit"!

La risposta di Pio X fu "Fate quello che vi detta la vostra coscienza. Il Papa tacerà".

È la svolta, il "non expedit" è eluso, non c'è più un divieto rigido; la svolta sarà confermata con l'enciclica "Il fermo proposito" dell'11 giugno 1905: il "non expedit" rimane fondamentalmente in piedi, ma viene autorizzata la deroga su richiesta dei vescovi secondo il principio del caso per caso, una prassi politica che avrebbe caratterizzato l'iniziativa politica dei cattolici fino al patto Gentiloni, coniandosi, appunto, la formula dei "Cattolici deputati, non deputati cattolici" proprio per esorcizzare la formazione di un partito cattolico, confessionale o meno.

E contro questa eventualità e contro gli accordi tra moderati e cattolici bergamaschi, che lo rendono ancora più evanescente, tuona Luigi Sturzo per il quale "appoggiando i moderati e i conservatori si è fatta opera di reazione e si è andati contro un complesso di aspirazioni e di vitalità che rispondono ai bisogni del proletariato, all'avvenire delle forze sociali cristiane". E prosegue: "tutto ciò allontana, non avvicina la formazione di un nostro partito civile, sociale e politico, che piglia parte alla vita nazionale con proprio programma e propria idealità: tutto ciò crea la menzogna politica nel Paese, che crede a due fatti problematici: cioè alla maggioranza del governo, formata da elementi così antigovernativi quali sono i cattolici e alla esistenza di fatto (il diritto non si mette in dubbio) del "non expedit".

E Sturzo fu facile profeta. Bisognerà attendere infatti 15 anni, la fine della grande guerra, il 18 gennaio 1919, prima che venga diffuso dall'albergo Santa Chiara a Roma l'appello "A tutti gli uomini liberi e forti" con il quale nasceva il Partito popolare italiano. ◉

Francesco Cangialosi

VOTO AGLI IMMIGRATI PROSEGUE ALLA CAMERA L'ITER DEL DDL-VOTO DELL'ARS



Prosegue con qualche lentezza al Parlamento nazionale l'esame del disegno di legge costituzionale presentato alla Camera dei Deputati nel novembre 2003 dall'Assemblea regionale siciliana per il diritto di voto agli immigrati regolari.

La commissione Affari costituzionali della Camera ha proseguito l'esame in sede referente del provvedimento, iniziato lo scorso 20 gennaio, e il 28 aprile ha delegato un comitato ristretto per proseguire l'iter legislativo. L'ultima riunione del comitato è avvenuta il 3 novembre scorso.

L'esame è congiunto con le proposte di legge sul "Riconoscimento del diritto di voto ai cittadini stranieri" (C. 1464 cost. Turco, C. 1616 cost. Soda, C. 2374 cost. Pisapia, C. 2540 cost. Bulgarelli, C. 4326 cost. Diliberto, C. 4397 cost. Anedda, C. 4406 cost. Fioroni).

Il relatore Isabella Bertolini (FI) nella relazione introduttiva ha sottolineato come "le otto proposte di legge costituzionale concernono un tema di par-



Un matrimonio tra immigrati a Palermo

Nella pagina accanto, una festa di immigrati al Centro di accoglienza Santa Chiara a Palermo

all'articolo 48 della Costituzione. Solo alcune intervengono anche su altre parti della Carta costituzionale. Esamina, quindi, per temi, i principali elementi innovativi recati dalle proposte di legge costituzionale. Le soluzioni prescelte si differenziano sotto vari aspetti; ve ne sono infatti alcune che attribuiscono espressamente ai cittadini stranieri sia l'elettora-

to attivo sia quello passivo, mentre altre, si riferiscono invece, stando alla formulazione testuale, al solo esercizio del diritto di voto. Quanto ai destinatari delle norme in esame, ve n'è una, quella contenuta nella proposta 4397 Anedda, che fa riferimento agli stranieri non comunitari, mentre tutte le altre comprendono tra i loro destinatari anche i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea. Rileva poi che mentre le proposte di legge 2374

correnziali per valutare il fenomeno migratorio. È possibile fare un parallelo tra il percorso degli emigrati italiani all'estero e quello degli immigrati nel nostro territorio?

GENCO (ANFE): SÌ AL VOTO, MA ANCHE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

“Credo che anche il voto agli immigrati extracomunitari regolari possa contribuire alla loro migliore integrazione con la realtà sociale siciliana, anche se da solo non basta”. A parlare è Paolo Genco, delegato della regione Sicilia dell'Anfe, l'Associazione nazionale famiglie emigranti, ente morale nato nel 1968 allo scopo di assistere gli emigrati e le loro famiglie, di tutelarne i diritti e gli interessi sia in Italia che nei paesi di immigrazione, oggi un osservatorio privilegiato in possesso di strumenti con-



correnziali per valutare il fenomeno migratorio.

È possibile fare un parallelo tra il percorso degli emigrati italiani all'estero e quello degli immigrati nel nostro territorio?

“C'è indubbiamente un grosso iato temporale e forse ancor di più culturale, intendendo per estensione tutto quello che riguarda le leggi e, in alcuni casi anche le prescrizioni religiose, resta fermo tuttavia che il percorso di integrazione prevede alcune tappe imprescindibili comuni a tutte le popolazioni.

In che misura l'Anfe può incidere sul processo di integrazione degli immigrati?

“Abbiamo già in piedi alcuni progetti che prevedono centri di prima accoglienza, sostegno alle



Pisapia e 4326 Diliberto, si limitano a riconoscere il diritto di voto agli stranieri senza aggiungere particolari limitazioni o requisiti, ma rinviando integralmente alla legge ordinaria la determinazione di questi e delle modalità per l'esercizio del diritto, le

altre proposte delimitano da un lato tale estensione alle sole elezioni amministrative, ovvero, con diverse formulazioni, alle elezioni regionali ed a quelle presso gli enti locali, con esplicita esclusione delle elezioni politiche, e, dall'altro si riferiscono ai soli stranieri regolarmente residenti sul territorio nazionale da un determinato numero di anni. La proposta di legge 4397 Anedda, introduce poi ulteriori, articolati requisiti, secondo una formulazione che riproduce quasi testualmente, fissandoli quali parametri di rango costituzionale, i requisiti che l'articolo 9, comma 1, del testo unico sull'immigrazione prescrive per il rilascio della carta di soggiorno.

La proposta di legge in commento riconosce, inoltre, il diritto di voto agli stranieri extracomunitari «in conformità alla disciplina prevista per i cittadini comunitari», alla luce della quale, sembra potersi desumere che l'estensione dell'elettorato attivo e passivo agli stranieri extracomunitari concernerebbe, allo stato, le sole elezioni comunali e circoscrizionali, restando esclusa la possibilità per lo straniero di candidarsi alla carica di sindaco.



Un'immagine storica di emigranti al porto di Palermo per l'imbarco verso l'America sul transatlantico HOMERIC nel 1954

famiglie e centri ricreativi per bambini, Maraban è uno di questi, che ha sede Marsala, Petrosino, Ragusa, mentre a Palermo se ne è appena concluso uno in collaborazione con il centro di Santa Chiara e un altro si sta concludendo a Mazara del Vallo.

Ci illustri gli obiettivi della vostra associazione.

“In questi anni abbiamo svolto un lavoro costante su diversi fronti, affinando competenze ed intrecciando rapporti con le istituzioni al fine di garantire risposte alle esigenze dei suoi soci. In un primo momento l'associazione si è incaricata di mantenere il collegamento più stretto e continuo tra gli emigranti e le loro famiglie, da un lato assistendo i membri della famiglia rimasta in Italia e, dove possibile, cercando di favorire la riunione delle famiglie nei luoghi di immigrazione. Più tardi, una volta avvenuto il processo di integrazione, si è rivolta a sviluppare il

senso di patria nei giovani, attraverso attività diverse, non ultime quelle culturali, cercando di

Alcune delle proposte di legge in esame – continua il relatore – inoltre, modificano altre disposizioni costituzionali. In particolare, l'articolo 2 della proposta di legge 5410 di iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana, aggiunge un comma all'articolo 15 dello Statuto speciale della regione siciliana nel quale ripropone, con riguardo all'elettorato attivo per gli organi di governo degli enti locali nella regione, la medesima disposizione che l'articolo 1 introduce in via generale per gli organi di governo degli enti locali. La proposta di legge 1616 Soda modifica invece gli articoli 17, 18 e 49 della Costituzione con conseguente esplicita estensione anche ai non cittadini del diritto di riunione, di

associazione e di libera associazione in partiti politici. La stessa proposta di legge 1616 Soda e la proposta 1464 Turco apportano una modifica di analogo tenore all'articolo 50 della Costituzione, attribuendo anche ai non cittadini la possibilità di rivolgere petizioni alle Camere, e aggiungono un comma all'articolo 75 della Costituzione, estendendo la partecipazione ai referendum abrogativi di leggi in materia di autonomie locali agli stranieri residenti in Italia da un certo numero di anni, secondo modalità da stabilire con legge ordinaria. Le medesime proposte di legge, nonché la proposta 2374 Pisapia, intervengono in modo più o meno incisivo sull'articolo 51 della Costituzione, mentre solo quella ad iniziativa di Soda apporta una modifica di coordinamento all'articolo 54 della Costituzione, imponendo a tutti il dovere di adempiere alle funzioni pubbliche con disciplina ed onore, prestando giuramento ove previsto dalla legge".

Il ddl-voto all'Ars era stato approvato all'unanimità. Primo firmatario e promotore era stato lo stesso presidente dell'Ars Guido Lo Porto. ●

Li.Lu.



La vecchia dogana per emigranti al porto di Palermo

rinsaldare così i legami tra l'Italia ed i discendenti degli emigrati italiani, anche per rispondere al loro bisogno di radici. Oggi l'associazione conta diverse sedi nel mondo ed è un riferimento forte per le comunità italiane all'estero."

Da qualche anno la delegazione Sicilia ha assunto un ruolo leader grazie soprattutto all'apertura a nuove iniziative, come ad esempio quelle sulla formazione professionale, quanto è importante secondo lei acquisire competenze specifiche?

"Facilitare la preparazione degli emigranti non solo dal punto di vista culturale e psicologico, ma anche da quello professionale è stata una scommessa che ha dato i suoi frutti, il successo di questa operazione è sancito dai dati di affluenza e dal numero di corsi ad oggi effettuati al punto che questi non sono necessariamente propedeutici ad una partenza, ma in molti casi restano di formazione tout court"

Il futuro vede già l'ANFE impegnata in qualche attività?

"L'associazione, che nello statuto prevede espressamente la promozione di iniziative a favore dell'immigrazione, si sta muovendo nel filone dell'ONG al fine di realizzare di intesa con i governi dei progetti di cooperazione come esportare modelli di sviluppo o buone prassi, che possano essere sviluppati nel territorio di appartenenza ovviamente nel pieno rispetto della cultura del paese. È importante riuscire ad offrire la possibilità di acquisire delle competenze prima di arrivare sul territorio ospite. Questa è la politica della nostra associazione e vale sia per gli emigrati, che per gli immigrati. ●

A.C.

A Palermo il "Premio impresa e cultura"

LA PALATINA FA SCUOLA

Anche le aziende stanno scoprendo la cultura. L'investimento culturale fino a ieri considerato dalle imprese un'opportunità aggiuntiva, diventa oggi, infatti, nel nostro Paese, un mezzo privilegiato per comunicare. Quando le stesse tecnologie sono accessibili a tutti la differenza la fanno le idee, e così la cultura guadagna una posizione privilegiata già all'inizio della catena del valore, come semplice modalità per valorizzare l'immagine dell'impresa.

La cultura, chiave per aprire nuovi spazi mentali, rappresenta una risorsa di sviluppo per il sistema economico, diventando elitaria zona di caccia per le imprese. E, secondo la migliore tradizione, al più bravo va un premio: il "Premio impresa e cultura" dedicato alle imprese che investono in cultura, coniugando risultati aziendali e benefici per la collettività.

Il concorso nazionale, nato nel 1997, è promosso, in collaborazione con Confindustria, da "Sistema impresa e cultura", un'associazione no profit, allo scopo di favorire lo sviluppo del rapporto tra impresa e cultura in Italia.

Il riconoscimento, alla sua ottava edizione, è ospitato ogni anno da una città diversa e ha visto vincitori illustri come Zucchi, Guzzini, Salvatore Ferragamo, Pitti immagine, solo per citarne alcuni.

Testimonial il vincitore della passata edizione, la "Würth", per quella che finora è la più grande opera in Italia di mecenatismo del privato verso il pubblico: il restauro della Cappella Palatina di Palazzo dei Normanni. Quest'anno ad ospitare il premio è stato il capoluogo siciliano prima nella splendida cornice di Villa Niscemi dove si è tenuto un forum e poi al Teatro Massimo per la cerimonia di premiazione.

Vincitore 2004 il gruppo Ermenegildo Zegna "per aver - con Oasi Zegna, un progetto di tutela, valorizzazione e promozione di un'area montana del biellese -, realizzato una innovativa ed efficace sintesi tra cultura, cultura d'impresa e responsabilità sociale". Una speciale segnalazione di merito è stata conferita a Feedback, società palermitana di comunicazione e marketing, che ha ottenuto un riconoscimento per il progetto "Cous Cous Fest", la rassegna internazionale di cultura ed enogastronomia del Mediterraneo che si svolge ogni anno a San Vito Lo Capo. La giuria, presieduta da Umberto Vattani e



composta da un gruppo di esperti di varie discipline, ha individuato i vincitori tra 130 candidature provenienti da tutta Italia.

Tra le novità di questa edizione, due riconoscimenti fuori concorso, assegnati all'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles e alla Fondazione Musica per Roma, Auditorium Parco della Musica. A tutti i vincitori è stata assegnata un'opera creata ad hoc dall'artista siciliana Carla Accardi e realizzata da Bottega d'arte Ceramica Gatti di Faenza.

"L'investimento in cultura, per essere davvero efficace - ha detto Michela Bondardo, vicepresidente di Sistema Impresa e Cultura - non deve più essere il fiore all'occhiello di un imprenditore appassionato, ma la risposta consapevole a consumatori sempre più attenti ed evoluti".

Dal canto suo Sylvia Weber, direttrice del Museo Würth di Kunzelsau in Germania, ha sottolineato come l'azienda Würth ha investito nella cultura fin dagli inizi, inserendo all'interno dell'azienda numerose opere d'arte contemporanea e costruendo il loro più grande stabilimento partendo dal nucleo del museo che negli anni avevano creato.

Con l'edizione 2004 arriva a 650 il numero complessivo delle imprese che hanno presentato la propria candidatura dal 1997 a oggi. Quest'anno la partecipazione più numerosa appartiene alla categoria delle grandi imprese (49 candidature su 130), seguita dalle piccole (32), medie (25) e piccolissime (24). Per quanto riguarda l'ammontare degli investimenti realizzati, i 130 candidati a questa edizione hanno dichiarato una spesa complessiva nel 2003 pari a 35 milioni di euro, quasi il 9% in più rispetto ai 135 candidati del 2002, che avevano messo a bilancio 32 milioni di euro. ●

Antonella Caradonna

SEMILOGIA DEGLI OCCHIALI

Da oggetto d'uso quotidiano (e quasi mortificante) di miopi e astigmatici ad accessorio moda, per tutti.

Stiamo parlando degli occhiali, che negli ultimi anni hanno subito una trasformazione nei materiali, nei colori e nelle forme ma soprattutto nell'uso che se ne fa.

Conoscete qualcuno che non usa occhiali? Le teenager, ad esempio, sfoggiano rigorosamente maxi occhiali scuri e frangia ultra liscia, per coprire ancora di più il volto. E poi ci sono gli occhiali da sole, spesso evidenti e coloratissimi. Ma come è avvenuta questa trasformazione nel modo di usare le lenti?

Lo chiediamo a Gianfranco Marrone, semiologo e autore del libro *Montalbano*, edito da Nuova Eri.

“La differenza tra occhiali da sole e da vista era in origine puramente strumentale – dice Marrone –. Infatti servivano a vedere meglio o a ripararsi dalla luce. Negli ultimi decenni è cambiata però la funzione di entrambe. Pensiamo per esempio alle donne che andavano a fare la spesa struccate ma con enormi occhiali da sole, per creare un vero e proprio schermo tra loro e il resto del mondo. O agli esistenzialisti degli anni Cinquanta, che li usavano rigorosamente scuri per darsi un tono”.

“Stessa cosa – continua lo studioso – per gli occhiali da vista, usati più per segnalare una specie di ‘intellettualità’ che non per combattere miopia. Gli occhiali erano una maschera”.

Secondo Marrone, oggi si assiste al passaggio da un uso proprio degli occhiali a uno sociale e infine a quello che ne fa un oggetto di moda, capace di cancellare del tutto l'uso proprio. Gli stilisti, nonostante la crisi economica, disegnano occhiali sia da sole sia da vista, che cambiano con il cambiare dei gusti, ma anche a seconda del vestito che si indossa.

“Non ci sono più occhiali di una persona, sempre gli stessi – continua Marrone – che in qualche modo la identificano. Direi che il punto di arrivo di tutto questo sono gli occhiali da sole con lenti trasparenti, che perdono completamente la loro funzione di riparare (dal sole o dalla gente) e diventano puro oggetto di moda, ma soprattutto finiscono per diventare identici agli occhiali da vista. E siamo punto e a capo”.

Anche i negozi di ottica risentono di un cam-

biamento così vistoso, ma non sempre in termini positivi.

“È in atto da circa due anni una spaccatura tra le grandi *griffes*, che producono occhiali cosiddetti di prima fascia, e altre marche minori – dice Norberto Mazzeo, ottico –, e di questo si deve tenere conto anche nell'allestire un negozio. La scelta del tipo di occhiali da proporre al pubblico dipende molto dal target”.

In particolare, secondo Mazzeo, le ottiche-boutique hanno poca possibilità di attecchire in contesti territoriali in cui si deve anche fare i conti con il portafogli.

“L'allocazione del negozio è perciò molto importante, perché è cambiata la percezione dell'ottica. Da strumento di servizio ad atelier. Recentemente però – prosegue l'ottico – credo che la maggioranza di persone che svolgono questa professione voglia tornare a un negozio dove la professionalità faccia la differenza. Da questo punto di vista, una legge regionale che contingentia l'accesso è indispensabile”.

Per quanto riguarda la moda, il trend è l'inversione di tendenze: la donna che con certi occhiali da sole vuole fare la ragazzina e la ventenne che si atteggia a donna. Lo stesso per gli occhiali da vista, ma in maniera meno vistosa.

Alessia Franco



LA NUOVA LEGGE REGIONALE SULLA PROFESSIONE DI OTTICO

Un provvedimento per dare regole ad una professione in continua espansione.

La legge regionale n. 12 del 9 luglio 2004 disciplina l'esercizio della professione di ottico. Nel testo, si tiene conto sia dell'iscrizione nell'apposito registro sia del rapporto tra i residenti dei singoli quartieri e gli esercizi presenti, per assicurare una distribuzione razionale dell'offerta nel territorio regionale. È stato, quindi, stabilito che il rapporto debba essere di un esercizio di ottica ogni ottomila residenti e che la distanza tra un esercizio e l'altro non sia inferiore ai 300 metri. Nei comuni che hanno meno di ottomila abitanti si può invece avere un massimo di due concessioni.

“Giudico questa legge molto positiva – dice Gerlando Manzone, della Medical Contact, azienda che conta quindici punti vendita sparsi in tutta la Sicilia – è la conferma di un percorso che speriamo di esportare anche nel resto dell'Italia. La necessità di disciplinare questa professione nasce dal fatto che negli ultimi anni c'è stato un aumento esponenziale di ottiche. Alcuni negozi, anche di dimensioni medio-grandi, hanno aperto senza avere la licenza. Inoltre, è positivo l'aspetto della legge che regola il sovraffollamento degli esercizi in una singola area”.

PORTI: L'UE DICE SÌ ALLA TONNAGE TAX

Una raffica di proposte e provvedimenti arriva da Bruxelles per regolamentare i trasporti marittimi e i relativi accessi ai porti.

La prima buona notizia riguarda nello specifico le imprese di trasporto marittime italiane. Bruxelles, sempre di manica molto stretta quando si tratta di regimi di aiuto, ha detto sì a quello previsto dal governo italiano per il trasporto marittimo. Si tratta della cosiddetta Tonnage tax per cui viene applicata un'imposta forfettaria basata sul tonnellaggio.

Il regime - conforme, per Bruxelles, ai requisiti richiesti dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi - dovrebbe contribuire a rafforzare la competitività della flotta italiana di fronte alla concorrenza dei Paesi terzi. Il nostro Paese si allinea così a Grecia, Danimarca, Paesi Bassi, Regno Unito Germania, Spagna, Finlandia, Irlanda, Belgio e Francia che già ricorrono a questo sistema impositivo.

Ma accanto alla buona notizia arriva un ennesima tirata di orecchie all'Italia dalla Commissione europea. E la procedura di infrazione comunitaria è già al punto in cui il comportamento italiano verrà portato davanti alla Corte di Giustizia. Le nostre autorità non hanno notificato a Bruxelles le misure che dovrebbero essere state prese per attuare la direttiva 2002/6.CE, JO L 67, una norma comunitaria che regola le norme dichiarative applicabili alle navi in entrata e uscita dai porti. All'atto pratico, con la direttiva, alla miriade dei differenti formulari in circolazione nell'Unione europea, circa una cinquantina, se ne sono sostituiti cinque, utilizzabili nel mondo intero. Si è provveduto a dare regole per tutto ciò che va dichiarato alle autorità, dalle formalità dichiarative che riguardano le imbarcazioni a quelle per le dotazioni di bordo, gli effetti dell'equipaggio, l'equipaggio stesso e, per le navi da carico con massimo dodici passeggeri, anche per questi ultimi. La normativa doveva diventare operativa al più tardi a partire dal 9 settembre 2003.

Per il settore c'è poi in arrivo (ma questa volta si dovranno fare i conti con la lungaggine della burocrazia comunitaria perché la misura diventi operativa), un taglio radicale alle generose esenzioni delle regole della concorrenza di cui beneficia il settore



Una veduta del porto di Termini Imerese

marittimo da oltre 20 anni. Regole che consentono di fissare il prezzo per il trasporto di merci tra l'Unione europea e l'estremo Oriente, gli Stati Uniti e altre regioni del mondo. Per Mario Monti, Commissario Ue, uscente, alla concorrenza, "questa esenzione era giustificata in un certo periodo, ma oggi deve essere riesaminata tenendo conto della sua incidenza sulla competitività dell'industria moderna e soprattutto delle industrie esportatrici".

La proposta non rimane asfitticamente relegata tra le pareti delle istituzioni comunitarie, ma si apre al contributo di tutti i cittadini interessati. Tutte le parti infatti, non solo i cittadini, ma anche associazioni, sindacati, mondo produttivo, e via dicendo, potranno intervenire nel processo di riforma inviando alla Commissione europea entro il 15 dicembre osservazioni e eventuali soluzioni sul libro bianco pubblicato in merito dall'Esecutivo. Le proposte legislative che farà concretamente Bruxelles sulle esenzioni per categorie sono annunciate per il 2005.

Infine, sempre per rinforzare la competitività, ma anche per decongestionare il traffico e diminuire l'inquinamento dell'ambiente, dalla Commissione europea è arrivata una nuova proposta di direttiva sull'accesso al mercato dei servizi portuali. Si tratta di una proposta riveduta e corretta rispetto a quella iniziale della Commissione, ma che ha già suscitato qualche critica. Per la Commissaria Loyola de Palacio "bisogna urgentemente equilibrare la competitività e la qualità dei servizi nei porti, che sono essenziali per lo sviluppo della navigazione marittima a corta distanza". E la responsabile comunitaria del settore dei trasporti ha ulteriormente chiarito: "non ci saranno autostrade del mare senza un quadro chiaro e trasparente".

Le grandi questioni affrontate nella nuova proposta comunitaria riguardano la concorrenza all'interno dei porti tra i fornitori di un medesimo servizio, e la concorrenza tra i porti, con la preoccupazione di garantire condizioni identiche per tutti. ●

Laura Forzinetti

DECRETI ASSESSORIALI

**Decreti pubblicati
sulla Gazzetta ufficiale
della Regione Siciliana
numeri 33 e 34
del 6 e 13 agosto**

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DECRETO 1 luglio 2004.
Dichiarazione di interesse architettonico particolarmente importante del complesso monumentale denominato Villa De Cordova di Sant'Isidoro, sito nel comune di Bagheria

ASSESSORATO DEL BILANCIO

E DELLE FINANZE
DECRETO 5 luglio 2004.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004
DECRETO 5 luglio 2004.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004
DECRETO 5 luglio 2004.
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2004
DECRETO 19 luglio 2004.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2004

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO,

DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA
DECRETO 28 luglio 2004.
Piano di protezione delle risorse acquatiche per la Regione Sicilia, anno 2004 - interruzione temporanea della pesca
DECRETO 30 luglio 2004.
Modifica del decreto 28 luglio 2004, concernente piano di protezione delle risorse acquatiche per

la Regione Sicilia, anno 2004 - interruzione temporanea della pesca

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI DECRETO 1 luglio 2004.

Estinzione del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, costituito tra i comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni e Castelmola

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA DECRETO 28 maggio 2004.

Ulteriore proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori a favore delle società cooperative beneficiarie delle provvidenze previste dalla legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI DECRETO 21 luglio 2004. Revoca del decreto 10 aprile 2000, relativo alla sospensione dello

DISEGNI DI LEGGE

D'iniziativa governativa

ddl 941 del 22 novembre 2004
Nota di variazioni al disegno di legge n. 923 "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2005 e per il triennio 2005-2007"

Cuffaro Salvatore (UDC). Cintola Salvatore (UDC).

D'iniziativa parlamentare

ddl 935 del 15 novembre 2004
Disposizioni in materia di locazione extralberghiera in paesi albergo

Fleres Salvatore (FI). Catania Giuseppe (FI). Maurici Giuseppe (FI). Turano Girolamo (UDC). Burgaretta Aparo Sebastiano (UDC).

ddl 936 del 17 novembre 2004
Norme per l'introduzione dei requisiti di sostenibilità ambientale nei bandi e nei capitolati di gara relativi a forniture e servizi
Brandara Maria Grazia Elena (UDC).

ddl 937 del 18 novembre 2004
Norme per il riconoscimento dei contributi previdenziali al personale assunto in applicazione dell'articolo 3 della legge regionale 15 maggio 1991, n. 22
Incardona Carmelo (AN).

ddl 938 del 18 novembre 2004
Interventi a sostegno delle produzioni inedite nel settore audiovisivo ed editoriale per la formazione dell'infanzia
Fratello Onofrio (UDC). Franchina Giuseppe (UDC).

ddl 939 del 18 novembre 2004
Norme sulla produzione del "pane di Lentini"
Neri Sebastiano (AN).

ddl 940 del 19 novembre 2004
Disciplina delle associazioni di promozione sociale
Formica Santi (AN). Incardona Carmelo (AN). Infurna Giuseppe (AN). Ioppolo Giovanni (AN). Neri Sebastiano (AN). Sammartino Bartolomeo (AN). Virzi' Gioacchino (AN).●

a cura di Gaspare Sardella

scorrimento delle graduatorie definitive provinciali degli ammessi alla concessione di mutui finalizzati alla costruzione o all'acquisto della prima unità abitativa

**ASSESSORATO DEL LAVORO,
DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DELL'EMIGRAZIONE**

DECRETO 10 marzo 2004.

Rettifica del decreto 9 giugno 2003, relativo ai progetti ammessi all'azione 1 - Iniziativa comunitaria Equal.

DECRETO 25 giugno 2004.

Integrazione dei decreti 28 novembre 2003 e 16 dicembre 2003, relativi agli elenchi delle sedi orientative e formative accreditate e non accreditate a svolgere in Sicilia attività riconosciuta di orientamento e di formazione professionale

DECRETO 14 luglio 2004.

Integrazioni e modifica dei decreti 28 novembre 2003 e 16 dicembre 2003, relativi agli elenchi delle sedi orientative e formative accreditate e non accreditate a svolgere in Sicilia attività riconosciuta di orientamento e di formazione professionale

DECRETO 14 luglio 2004.

Modifiche al decreto 23 luglio 2003, concernente regolamentazione delle modalità di presentazione, di svolgimento e di certificazione delle attività formative autofinanziate nella Regione siciliana

ASSESSORATO DELLA SANITÀ

DECRETO 30 giugno 2004.

Rideterminazione dell'indennità di disagiata residenza da corrispondere ai titolari, direttori responsabili e gestori provvisori di farmacie rurali per l'anno 2003
DECRETO 6 luglio 2004.

Criteri di erogazione dei contributi per la gestione dei Registri tumori costituiti in Sicilia

DECRETO 8 luglio 2004.

Istituzione, nell'ambito della Regione siciliana, della scheda informativa sull'attività espletata dalle strutture di talassemia facenti parte della Rete regionale di talassemia

DECRETO 9 luglio 2004.

Rideterminazione degli ambiti di pediatria nel territorio dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento

DECRETO 9 luglio 2004.

Accordo regionale di pediatria

DECRETO 13 luglio 2004.

Rideterminazione degli aggregati di spesa relativi all'anno 2004

DECRETO 13 luglio 2004.

Dichiarazione quale zona di sorveglianza da malattia vescicolare del suino del territorio circostante un'azienda sita nel comune di Carlentini

DECRETO 14 luglio 2004.

Rideterminazione degli ambiti di pediatria nel territorio dell'Azienda unità sanitaria locale n. 3 di Catania

DECRETO 19 luglio 2004.

Revoca del decreto 23 aprile 2004, concernente dichiarazione di una zona di protezione e di una zona di sorveglianza da malattia vescicolare del suino in territorio di vari comuni della provincia di Messina.

DECRETO 29 luglio 2004.

Integrazione del decreto 7 novembre 2002, concernente nuove disposizioni per il contenimento della spesa sanitaria nella Regione siciliana

**ASSESSORATO DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 12 luglio 2004.

Approvazione di un programma

costruttivo da realizzare nel territorio comunale di Ragusa
DECRETO 12 luglio 2004.

Documentazione da allegare all'istanza di richiesta di autorizzazione per l'utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura
DECRETO 12 luglio 2004.

Autorizzazione del progetto della società Minerva s.r.l. relativo alla realizzazione di n. 7 aerogeneratori nel comune di Mineo

DECRETO 12 luglio 2004.

Autorizzazione del progetto della società MAAS di Catania relativo alla realizzazione di un centro mercato agro-alimentare in Catania

DECRETO 12 luglio 2004.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Butera

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

DECRETO 30 aprile 2004.

Programma annuale di spesa e finanziamento dei progetti inseriti nel calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico - stagione 2004, azione C della misura 4.18 del P.O.R. Sicilia 2000/2006

DECRETO 18 maggio 2004.

Revoca di contributi previsti dal P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 4.19a), e scorrimento della relativa graduatoria definitiva dei progetti di investimento

DECRETO 28 maggio 2004.

Ammissione a finanziamento del progetto relativo alle opere ed infrastrutture civili ed impiantistiche per la realizzazione di un aeroporto civile di II livello in Comiso, nell'ambito della misura 6.04 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 ●

a cura di Angelo Brocato

LAVORO DIPENDENTE

OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE ALL'INPGI PER GLI ADDETTI STAMPA DELLA P.A.

Agli addetti stampa in servizio nella Pubblica Amministrazioni, ai quali sia applicato il contratto di lavoro giornalistico, deve obbligatoriamente essere assicurata l'iscrizione all'Inpgi. Ulteriore requisito richiesto a tale personale è l'iscrizione all'albo dei giornalisti professionisti o dei praticanti.

(Cassazione - Sezione lavoro - sentenza n. 11944/2004)

ASSOGGETTATA AD IRPEF L'INDENNITÀ

PER ESODO VOLONTARIO

È da cumulare agli altri redditi assoggettati ad Irpef l'indennità corrisposta dal datore di lavoro al dipendente quale compenso dell'esodo volontario deciso da quest'ultimo. L'emolumento in questione, infatti, non è assimilabile alle "liberalità" che la normativa vigente esclude dalla tassazione.

(Cassazione - sentenza n. 20104/2004)

IL DINIEGO ALLA PENSIONE DI INVALIDITÀ DEL LAVORATORE NON PUÒ ESSERE MOTIVATO DALL'AVANZATA ETÀ DEL RICHIEDENTE

La concessione del trattamento pensionistico di invalidità deve essere connesso esclusivamente al riconoscimento della patologia prevista dalla vigente normativa. L'eventuale diniego non può essere motivato esclusivamente con l'età avanzata del richiedente.

(Cassazione - sentenza n. 20456/2004)

SE NON TEMPESTIVAMENTE COMUNICATA, L'ASSENZA INGIUSTIFICATA PRODUCE LA DECADENZA DAL SERVIZIO, PUR SE MOTIVATA DA ESAURIMENTO

La sindrome ansiosa depressiva non è sufficiente a giustificare un'assenza superiore ai 15 giorni della quale non sia stata data alcuna comunicazione al datore di lavoro. In tale situazione risulta consequenziale la decadenza dal servizio del pubblico dipendente.

(Consiglio di Stato - Sezione sesta - sentenza n. 3484/2004)

NELLA P.A. LE COLLABORAZIONI ESTERNE SONO LEGITTIME SOLO PER PRESTAZIONI CARATTERIZZATE DA ELEVATO TASSO DI SPECIALIZZAZIONE

Il ricorso a professionisti esterni è legittimo soltanto se la prestazione richiesta dalla Pubblica Amministrazione sia ad elevato livello di specializzazione e nell'organigramma non vi siano adeguate professionalità in grado di espletare quella determinata funzione. In tale situazione è altresì ipotizzabile il ripetuto ricorso a proroghe dell'incarico.

(Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale della Basilicata - sentenza n. 229/2004)

a cura di Mauro Lo Tennero

INCENTIVO PER IL POSTICIPO DELLA PENSIONE DIPENDENTI PUBBLICI (PER ORA) ESCLUSI

Importante (e, per i dipendenti pubblici, spiacevole) chiarimento dell'Istituto nazionale di previdenza dell'Amministrazione pubblica (Inpdap). Con la nota operativa n. 20 dello scorso 12 ottobre 2004, l'Istituto di previdenza dei dipendenti pubblici ha reso noto che il "bonus" previsto dalla legge di riforma delle pensioni - la n. 243 del 2004 - non è richiedibile dai propri iscritti. Ricordiamo, in breve, di che si tratta. Con l'incentivo in questione, ai dipendenti che rinviavano l'accesso alla pensione di anzianità e rinunciano all'accredito dei contributi previdenziali, viene corrisposto un importo (il bonus) pari a quello dei contributi ai fini pensionistici a carico del datore di lavoro (e da quest'ultimo non versati). In sostanza il lavoratore continua a prestare servizio senza che però il datore versi la contribuzione a proprio carico all'Inps: sarà proprio questo importo ad essere versato al dipendente come extra in busta paga. Tale opportunità, però, precisa la nota operativa n. 20 dell'Inpdap, non è utilizzabile praticamente da nessun dipendente del pubblico impiego. L'Istituto spiega, infatti, che sono esclusi dal beneficio i lavoratori delle amministrazioni pubbliche individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche): tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran) e le Agenzie fiscali. A tutte queste amministrazioni, continua l'Inpdap, si devono aggiungere la Banca d'Italia, l'Ufficio Italiano Cambi e le Autorità indipendenti, le quali vengono considerate amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo. Al contrario, per ciò che concerne gli enti privatizzati, possono essere ammessi all'incentivo esclusivamente quei dipendenti che non abbiano scelto di mantenere all'Inpdap la propria posizione previdenziale. Nessuna speranza, allora, per i pubblici dipendenti? L'Istituto evidenzia come la riforma del sistema pensionistico preveda anche per loro la possibilità di accedere al beneficio, ma soltanto a seguito di apposito confronto con le organizzazioni sindacali e tenuto conto delle specificità dei singoli settori e dell'interesse pubblico connesso all'organizzazione del lavoro e all'esigenza di efficienza dell'apparato amministrativo pubblico.

T.A.R. PALERMO

CONCORSO PER AGENTE TECNICO FORESTALE - INVALIDI CIVILI ED ACCERTAMENTO DI SPECIFICA IDONEITÀ FISICA

Un'apposita procedura volta ad accertare, anche mediante prove squisitamente tecniche, se il singolo soggetto sia o meno in possesso dei requisiti psico-fisici necessari allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica da ricoprire, è sancita, per gli aspiranti agenti tecnici forestali, dall'art. 21 della L.R. n. 90/1975, che prevede l'espletamento di una "prova pratica".

Pertanto è legittima, non sussistendo alcuna intima contraddizione, la previsione della selezione riservata in favore di soggetti invalidi civili e del lavoro e la prevista conclusione della selezione con un accertamento di specifica idoneità fisica. (T.A.R. Palermo, Sez. II, 16 marzo 2004 n. 489)

ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE IN IMMOBILE DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO

Nell'ipotesi di interventi edilizi volti all'eliminazione di barriere architettoniche da effettuarsi in immobili di interesse storico ed artistico, il combinato disposto degli artt. 23 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e 4 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, impone alla pubblica amministrazione una ponderazione comparativa degli interessi antagonisti: quello alla salvaguardia del pregio architettonico dell'immobile, e quello alla tutela della salute degli occupanti. Quest'ultimo può, in astratto ed entro certi limiti, risultare recessivo rispetto al primo: ma occorre che ricorrano le rigorose condizioni stabilite dalla norma pri-

maria e che di tale inevitabile sacrificio si dia conto con adeguata motivazione. Ne consegue che è illegittimo il provvedimento con cui la P.A. nega l'autorizzazione ad interventi edilizi siffatti fondato unicamente sulla tutela del pregio architettonico dell'immobile e non anche del necessario bilanciamento con gli interessi degli occupanti disabili (siccome documentati con certificazioni) e comunque della salute dei soggetti residenti nel palazzo. (T.A.R. Sicilia, Sez. II, 16 marzo 2004, n. 497)

RIFORMA AGRARIA - PENSIONATI ULTRASESSANTACINQUENNI

Ai sensi dell'art. 6 l. 203/1982 ("Norme sui contratti agrari"), "Sono affittuari coltivatori diretti coloro che coltivano il fondo con il lavoro proprio e della propria famiglia, sempre che tale forza lavorativa costituisca almeno un terzo di quella occorrente per le normali necessità di coltivazione del fondo, tenuto conto, agli effetti del computo delle giornate necessarie per la coltivazione del fondo stesso, anche dell'impiego delle macchine agricole. Il lavoro della donna è considerato equivalente a quello dell'uomo". Sul punto il Consiglio di Stato ha avuto modo di osservare come lo status di coltivatore diretto costituisca qualifica da determinarsi, non alla stregua di "una mera condizione soggettiva astratta e assoluta", bensì con riferimento al rapporto agrario concreto come risultante dalla sussistenza di una proporzione tra le necessità del fondo e la forza lavorativa del coltivatore e della sua famiglia (Sez. VI, sent. n. 1305 del 09-10-1989). E con riguardo proprio al profilo dell'età del coltivatori agricoli, la Corte di Cassazione ha chiarito, ad esempio,

che ai fini della risoluzione del contratto di affitto a coltivatore diretto non è sufficiente la prova dell'intervenuta cancellazione del conduttore del fondo rustico dall'elenco degli iscritti per i contributi agricoli unificati in seguito al raggiungimento dei limiti di età, atteso che ciò che rileva, ai fini della qualità di coltivatore diretto, non è il dato formale dell'iscrizione in elenchi, bensì l'effettivo esercizio dell'attività agricola con lavoro prevalentemente proprio e della propria famiglia (Cass. Sez. III, sent. n. 7445 del 01-06-2001). Pertanto, la circostanza di essere pensionati nonché soggetti ultrasessantacinquenni non può inficiare il provvedimento di concessione del lotto di terreno in loro favore per la temporanea utilizzazione agricola in attesa della definitiva concessione fondiaria. (T.A.R. Palermo, Sez. II, 16 marzo 2004, n. 498).

REVOCA ASSESSORI - È PROVVEDIMENTO DISCREZIONALE - MANCATA COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

L'art. 12, comma 9, L.r. 26 agosto 1992, n.7, stabilisce che: "Il Sindaco può, in ogni tempo, revocare uno o più componenti della giunta. In tal caso, egli deve, entro sette giorni, fornire al Consiglio comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento sulla quale il Consiglio comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il Sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori". La norma, che attribuisce al Sindaco un potere caratterizzato da ampia discrezionalità, accentuata dalla dizione letterale utilizzata dal legislatore regionale ([...] "può, in ogni tempo revocare uno o più componenti della giunta"), prevede tuttavia l'obbligo posto a carico del sindaco di informare, neppure subito, ma entro sette giorni, il Consiglio

comunale, mediante relazione circostanziata che dia conto delle ragioni della revoca.

Le ragioni dell'atto, che possono riguardare non soltanto l'operato degli assessori revocati, ma ogni altro elemento inerente anche a valutazioni di opportunità politico-amministrativa, sono rimesse alla discrezionalità del Sindaco, e sono soggette al controllo politico del Consiglio, che può infatti esprimere, al riguardo,

proprie valutazioni. Circa la mancata comunicazione di avvio del procedimento, v'è da rilevare che questa non vizia l'atto conclusivo quando la partecipazione dell'interessato non avrebbe potuto, comunque, apportare elementi di valutazione eventualmente idonei ad incidere, in termini a lui favorevoli, sul provvedimento finale (cfr., fra le tante, Cons. Stato, Sez. V, 3 luglio 2003, n. 3969; 17 marzo 2003, n. 1357). Nel caso in

esame, in relazione alla natura ampiamente discrezionale dell'atto ed alle motivazioni che lo supportano – tutte di natura politica – nessun utile apporto partecipativo avrebbero potuto, comunque, svolgere gli interessati, revocati dall'incarico di assessori. (T.A.R. Palermo, Sez. I, 5 marzo 2004, n. 466) ●

a cura di **Fabio Passalacqua**
avvocato

T.A.R. CATANIA

ATTO DI "CONCESSIONE" PER LA GESTIONE DI UN BAR ALL'INTERNO DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA - REVOCA

L'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento, sussiste anche nel caso in cui un'Amministrazione intenda adottare un atto di annullamento, di revoca, o, comunque, di "ripensamento" di una figura concessoria.

Il Tribunale ha ritenuto che un atto di annullamento, di revoca, o, comunque, di "ripensamento" debba necessariamente, secondo pacifica e consolidata giurisprudenza, essere preceduto dalla comunicazione dell'avvio del procedimento a motivo della valenza "amministrativa" e non privatistica del rapporto, a maggior ragione quando il rapporto non è provvisto di alcun termine di scadenza, tale da rendere "prevedibile" il provvedimento di ritiro dell'Amministrazione. (T.A.R. Catania, Sez. II, 8 luglio 2004 n. 1828/04)

GARA AD EVIDENZA PUBBLICA - REQUISITO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA DELL'IMPRESA PARTECIPANTE

In tema di requisiti di partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica, il possesso del requisito di rego-

larità contributiva dell'impresa partecipante va dedotto dall'art. 29 della direttiva CEE 92/50, da interpretarsi nel senso prospettato dalla normativa comunitaria vigente.

Il Tribunale ha ritenuto che può essere escluso dalla gara non già "chi non abbia adempiuto agli obblighi" contributivi, ma chi non sia "in regola" con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione del paese dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Pertanto un'impresa concorrente ad una selezione pubblica deve essere ammessa ogni qualvolta abbia sostenuto la propria offerta con una documentata procedura di sanatoria relativa agli adempimenti contributivi ovvero con la dimostrazione di avere contestato in sede giudiziaria il loro asserito inadempimento. (T.A.R. Catania, Sez. II, 6 luglio 2004 n. 1090/04)

APPALTO DI LAVORI - IMPORTO TOTALE DEI LAVORI - POSSIBILITÀ DI INCREMENTARE DI UN QUINTO LA CLASSIFICAZIONE DELLE IMPRESE MANDANTI FACENTI PARTE DELLE ATI

Nell'art. 95 del d.p.r. 554/99 i requisiti

economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti alle imprese partecipanti sono riferiti all'"importo totale dei lavori", tale dovendosi intendere l'importo dei lavori comprensivo degli oneri di sicurezza.

L'art. 3, co. 2, del d.p.r. 34/00, riferendosi alle A.T.I., non ha inteso generalizzare l'aumento di un quinto dell'importo della classifica, ma ha subordinato detto aumento alla condizione che la singola impresa associata sia comunque qualificata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara. Il tribunale ha ritenuto meritevole di accoglimento il ricorso principale in quanto, facendo applicazione dei principi suesposti, i quattro costituendi raggruppamenti di cui si contestava l'ammissione non possedevano i requisiti di qualificazione per eseguire i lavori, poiché, sommando per ciascuno di essi gli importi delle classifiche delle imprese mandanti e dell'impresa mandataria (l'unica suscettibile di usufruire dell'aumento di un quinto previsto dall'art. 3, co. 2, d.p.r. 34/00), si raggiungeva l'importo di 1.497.723,60 euro, inferiore all'importo totale dei lavori, pari a 1.524.879,49 euro. (T.A.R. Catania, Sez. II, 29 luglio 2004 n. 1741/04) ●

a cura di **Francesco Brugaletta**
consigliere TAR

ANGELO MUSCO, UN ATTORE SICILIANO



Angelo Musco debuttò cantando "A musca" a quindici anni in un teatro di marionette. Piacque tanto che cominciò a fare il cantante e il macchietista, non solo a Catania ma per tutta la Sicilia fino a raggiungere una scrittura stabile nel teatro Goldoni di Messina a soli sedici anni.

Era nato il 18 dicembre 1872, a Catania, da famiglia modesta e fu avviato a vari mestieri che, però, non gli piacevano: egli si sentiva irresistibilmente attratto dal teatro.

Il vecchio comico Giuseppe Santoro, che lo aveva assunto, metteva in scena anche commedie napoletane ma sempre nel dialetto siciliano e così Pulcinella diventava Nicolino e Felice Sciosciammocca, Piripicchio. Musco interpretando questi personaggi conquistò il pubblico con aggiunte improvvisate riferentisi ai fatti del giorno. La morte del vecchio Santoro gli fece accettare una scrittura con una compagnia di operette e

vaudevilles in giro per tutta la Sicilia ma in questa occasione Musco prese un'importante decisione: egli non poteva recitare in lingua con la stessa facilità con cui recitava in dialetto. Perciò preferì andare al S. Carlino di Messina non più come attore ma come cantante e trasformista. Lì avvenne un fatto importante per la sua carriera: conobbe Rosina Anselmi che in seguito divenne la sua partner ideale. La Anselmi "più che una collaboratrice fu una integratrice del rigoglio comico di Musco di cui assecondava con prontezza stupenda le improvvise invenzioni spesso ispirate da un atteggiamento, da un'esclamazione, da una smorfia, da un silenzio di lei. Erano singolari la sua corpulenza, la maschiezza del suo viso popolano, squadrato e rincagnato, diffidente e scontroso, pettegolo e litigioso: le nari larghe e all'insù, la bocca pronta a rimbrottare e spropositare" (G. Patanè).

Nel 1899 Musco cominciò a lavorare al Teatro Machiavelli scritturato da Giovanni Grasso, che voleva formare una compagnia "sui generis" formata da comici di professione provenienti da tutta Italia. Questi attori, che spesso non sapevano leggere, recitavano ciascuno nel proprio dialetto così che nella stessa commedia potevano avere relazioni di parentela un siciliano, un napoletano, un toscano e un bolognese. Ma la bravura era notevole e in questa "scuola" (che in realtà risaliva alla Commedia dell'Arte) si affinarono molti attori che, poi, ebbero una certa rinomanza come Rocco e Rosalia Spadaro, Marinella Bragaglia, Totò Majorana, Salvatore Lo Turco, Francesca Murabito e la stessa Rosina Anselmi. Nel 1903 la compagnia giunse persino al Teatro Argentina di Roma dove riportò un notevole successo.

Nello stesso 1903 Angelo Musco cominciò a collaborare con Nino Martoglio. La loro compagnia allestì una "Figlia di Jorio" tradotta in siciliano da G. A. Borgeese; la prima assoluta di "S. Giovanni decollato" di Martoglio; "Dal tuo al mio" di Verga, "Lu cavaleri Pidagna" di Capuana e la prima commedia di Rosso da S. Secondo: "Madre". Oltre che girare per l'Italia si recarono in



Dalla commedia *L'ha fatto una signora* di Maria Ermolli De Flaviis, con Rosina Anselmi a sinistra
In alto, Una scenetta improvvisata, con Giovanni Grasso al centro

tournee a Berlino, Budapest, Bucarest, Mosca, S. Pietroburgo e in Sudamerica.

Nel 1914 Angelo Musco diventa capocomico. La "Comica compagnia siciliana del cavalier Angelo Musco" esordì a Catania con "I Ficicchia" libero adattamento dalla traduzione di Capuana de "Rantrau" di Erckman-Chatrian. Fu un grande successo che evidenziò la necessità di Musco di un repertorio adatto alla sua personalità. Così Musco ebbe il permesso di operare modifiche al "Paraninfo" di Capuana che gli procurò una scrittura ai "Filodrammatici" di Milano. A Milano più che il successo vi fu la consacrazione. Renato Simoni scrisse: "È un comico irresistibile: ha il

segreto di far ridere come pochi sanno. Tutto in lui suscita l'ilarità: il volto pieno di espressione e di mobilità, la voce, il gesto [...] mostra, è vero, di compiacersi della propria comicità ma quando, senza strafare, vuole restare nella commedia pura ci resta con tanto garbo e tanta misura".

Dopo Milano trionfa a Firenze e, dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, recita molto a Milano e Roma. Dedica le sue forze a rinnovare il suo repertorio che si affermerà dopo la guerra: in particolare stringendo i rapporti con Pirandello di cui metterà in scena "Lumie di Sicilia", "Pensaci Giacomino", "Liola", "Il berretto a sonagli", "La giara". In queste sue interpretazioni la dialettica pirandelliana appariva un'effusione di umanità dolente e non un gioco dell'intelletto come risultava dall'interpretazione di tanti insigni attori e risulta ancor oggi. Era un attore di stupenda intuizione e di severissimo controllo oltre che di singolarissima potenza.

Un altro grande passo per conquistare il grande pubblico e la popolarità fu il cinema sonoro. I registi si preoccuparono esclusivamente di trasporre dalla scena allo schermo la sua prorompente personalità, la sua mimica fantasiosa, il

suo gesticolare, il suo "passo danzante", il suo caratteristico linguaggio siciliano. Egli fu, forse, l'attore teatrale che ebbe più successo con l'avvento del cinema sonoro. Uno dei più popolari film fu "L'eredità dello zio buonanima" e ad esso si aggiungono "Pensaci Giacomino", "S. Giovanni decollato", "Cinque a zero", "Il paraninfo" e tanti altri.

Musco morì nel 1937 a Milano dopo una rappresentazione al Teatro Olimpia. Morì alla fine di un suo spettacolo, dopo aver adempiuto al suo compito di attor comico, iniziato, come per burla, con Musco ne "A musca". ●

Tonino Del Colle

Leggende sicule

IL MISTERO DI CAMICO



Narrano le antiche leggende che Dedalo, il famoso architetto di presunta origine ateniese, ideatore e artefice del mitico Labirinto, fuggito da Creta, dove era stato imprigionato dal re Minosse con l'accusa di aver favorito gli illeciti amori della regina Pasifae col leggendario Minotauro, si sia rifugiato in Sicilia, nella sicana terra di Inico, governata dal re Cocalo.

A Dedalo, tra gli altri incarichi, il monarca aveva affidato l'incarico di costruire la nuova reggia sulla inaccessibile rocca di Camico, che secondo Diodoro doveva situarsi in territorio agrigentino.

Trascorso qualche anno, e terminata la costruzione della nuova dimora del re dei Sicani, Minosse, nel frattempo informato del rifugio di Dedalo, mosse con un potente esercito alla volta della Sicilia, allo scopo di richiedere la consegna del prigioniero fuggiasco.

Cocalo, il quale, da un lato temeva la potenza del sovrano cretese e dall'altro non voleva privarsi dei servizi del geniale ospite, finse di accettare la richiesta, mentre, aiutato dalle figlie, andava progettando, con raffinata astuzia, il modo per sbarazzarsi dell'ingombrante monarca

straniero, senza per questo temere le ire nemiche.

Il capo dei sicani invitò dunque Minosse nella nuova reggia, riservandogli tutti gli onori dovuti ad un uomo del suo rango, gli promise la restituzione del traditore, e, in sovrappiù, gli favorì le attenzioni, non sappiamo fino a qual punto giunte, della sua progenie femminile. Minosse, convinto della buona fede di Cocalo, cadde nell'inganno, e, mentre, circondato da mille premure, si ristorava nelle tiepide e profumate acque della vasca da bagno, venne ucciso in modo tale da non destare sospetti. Val la pena di ricordare che nell'antichità uccisioni del genere

erano assai frequenti, proprio per la facilità con cui potevano essere eseguite, e, di converso, per l'incapacità di poter dimostrare con certezza se si fosse trattato di disgrazia o di morte violenta.

Manifestando, con grande faccia tosta, il proprio rincrescimento per la tragedia appena consumata, Cocalo





L'immagine di Sant'Angelo Muxaro

Nella pagina precedente, in alto, Rocca Nadore dove alcuni studiosi pensano si collochi l'antica Camico in basso, grotte siciliane del periodo preclassico

consegnò la salma di Minosse ai soldati cretesi accampati ai piedi della rocca di Camico, affinché la tumulassero adeguatamente e portassero la feroce notizia in patria. Ma questi, dopo alcuni iniziali scontri con i regnicoli, preferirono restare nell'Isola fondando due città, una nei pressi di Camico e l'altra in una zona dell'interno (ma lo strano comportamento dei soldati cretesi, tramandato da coloro che per primi ne raccontarono le vicende qualche secolo dopo il presunto accadimento, ci confermano tutti i dubbi che nutriamo sulla veridicità di quanto accadde nel VII-VIII secolo a.C. in questa area del Mar Mediterraneo).

Il nuovo re cretese, appresa la notizia e per nulla convinto della morte accidentale del suo predecessore, preparò una nuova spedizione armata con l'intento di punire i responsabili dell'omicidio. Ma l'assedio, durato cinque anni, non sortì alcun effetto: Camico rimase inviolata. Gli assalitori furono costretti a prendere la via del ritorno.

Quanto ci sia di vero in tutta questa storia, non lo sappiamo, ma probabilmente assai poco; negli storici antichi realtà e mito si confondevano così mirabilmente da risultare quasi impossibile separare l'una dall'altro. Ma nella indicazione dei luoghi il grado di attendibilità risulta maggiore, lo dimostra il fatto che gli archeologi spesso sono riusciti ad individuare con esattezza i siti menzionati nelle opere dell'età classica. Così è stato anche per Camico, seppure dopo secoli di studio e non poche difficoltà.

L'Amodei, probabilmente il primo studioso a cimentarsi in questa impresa nel secolo XVI, la faceva corrispondere all'attuale Pietraperzia, ipotesi infondata non fosse altro perché assai

lontana dai luoghi in cui si svolse la vicenda raccontata dagli storici antichi.

Successivamente, nel Settecento, padre Pizzolanti, sulla scia di alcune affermazioni del Fazello, la collocava sul Castellaccio di Palma Montechiaro, ma anche in questo caso si trattava di una pura illazione, non suffragata da prove concrete.

Poi fu la volta di Naro, del Castellaccio di Camastra, del colle di Agrigento (che per molto tempo fu creduta la più plausibile anche da insigni personalità come l'Houel, il Munter, il Rezzonico, il Natale, il Palmeri, il Vigo), di Siculiana, di Cammarata, del Colle Platanella, del Monte della Giudecca presso Cattolica Eraclea, di Sutera, del Monte Cronio presso Sciacca, e infine di Caltabellotta. Ma nessuna di queste ipotesi resse al vaglio della critica.

Fu soltanto nel Novecento, col Caputo prima, e con Biagio Pace dopo, che si affacciò l'idea che l'antica Camico fosse l'attuale Sant'Angelo Muxaro, in provincia di Agrigento. Una intuizione che ebbe successive conferme con gli scavi di Paolo Orsi, e nel secondo dopoguerra, in maniera definitiva con il lavoro certosino dell'allora Soprintendente Pietro Griffo.

Ma già nel VI-V secolo avanti Cristo, quella che un tempo era stata la leggendaria reggia del re sicano aveva perso molto della sua importanza riducendosi ad una semplice fortezza, poi dopo la sconfitta di Agrigento nel corso della prima guerra punica, e maggiormente in conseguenza della occupazione romana nel 258 a.C., era decaduta al rango di un semplice castello. È questa, forse, l'ultima testimonianza dell'opera creata dal genio straordinario del mitico architetto fuggito da Creta, che un re oltraggiato nell'onore aveva disperatamente rincorso per i mari nel tentativo di ricondurlo nelle patrie galere.

Questo dice la leggenda. La storia, se mai un giorno si riuscirà a ricostruirla per intero, racconterà certamente un'altra verità. Più prosaica, forse, ma in compenso ci aiuterà a capire meglio le nostre origini. ◉

Maurizio Rizza

**COMUNE DI SCICLI
PROVINCIA DI RAGUSA**

Avviso di pubblico incanto

È indetto il giorno 14.12.2004 ore 10,00 pubblico incanto per i lavori di completamento mercato ortofrutticolo di C.da Spinello. Categoria prevalente e relativa classifica: OG 1 - IV^a, per l'importo complessivo di €. 2.014.258,43. L'estratto del bando è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n° 44 del 29.10.2004 è visionabile col progetto presso l'Ufficio LL.PP. e sul sito del comune www.comune.scicli.rg.it.

IL CAPO SETTORE
Ing. Calvo Salvatore

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Via L. Rizzo n° 14/A - Tel. 0934/500711**

AVVISO DI GARA

Questo I.A.C.P. ha indetto per il giorno 14.12.2004 alle ore 10,00 pubblico incanto per l'appalto dei lavori di completamento di n° 60 alloggi popolari C.da Scavone siti in Gela: Importo a base d'asta €. 2.546.935,89 soggetti a ribasso con categoria prevalente OG1 classifica IV oltre ad €. 53.893,32 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'I.A.C.P., Via Luigi Rizzo n° 14/A - Caltanissetta - Tel. 0934-500711 - Fax 0934-500747. L'estratto del bando è stato trasmesso per la pubblicazione sulla G.U.R.S. in data 5.11.04.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Antonio Venti

**CITTÀ DI SIRACUSA
11° SETTORE GARE E PATRIMONIO
DIVISIONE GARE E CONTRATTI**

Si rende noto che il giorno 07/12/2004 alle ore 10.00 sarà esperita l'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di restauro e consolidamento dell'edificio in Via Gargallo già sede del tribunale legge 433/91.

Pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, coordinata con le norme della L.R. n. 7 del 02/08/2002 e successive modifiche ed integrazione.

Importo a base d'asta e. 1.483.437,64 di cui e. 45.032,55 per oneri di sicurezza.

Categoria prevalente: OG 2 Classifica IV^a

Finanziamento: Fondi Legge 433/91

Gli atti sono visionabili presso la divisione gare Piazza Adda n° 9 - 96100 Siracusa nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Dalla sede municipale, li 11 novembre 2004

IL CAPO SERVIZIO
Sig. Paolo Rina

IL CAPO SETTORE
Dott.ssa Loredana Caligiore

**COMUNE DI SCLAFANI BAGNI
(PROV. DI PALERMO)**

Si da avviso che in data 22/01/2005 sarà esperito pubblico incanto per i lavori di **"Collegamento viario tra il Comune di Sclafani Bagni e la strada Valledolmo Alia a completamento di quanto già realizzato"** con la procedura ai sensi della L. n° 109/94 coordinato con le norme della Legge Regionale 2 agosto 2002, n° 7, Legge Regionale 19 maggio 2003 n° 7 e successive modifiche ed integrazioni; cat. Prevalente OG 3; classifica IV; cat. Secondaria OS 21, classifica II. Importo complessivo a base d'asta €. 2.157.042,91 (Euro duemilionicentocinquantasettemilaquarantadue/91) comprensivo degli oneri di sicurezza per €. 43.499,99 (Euro quarantatremilaquattrocentonovantanove/99). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio; l'estratto nella G.U.R.S. n° 47 del 19/11/2004. Informazioni e copia integrale del bando: Geom. Battaglia Calogero tel. 0921541097.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO
Geom. Battaglia Calogero

SICILIACQUE S.p.A.

Via Del Duca, 23 - 90138 Palermo

Estratto bando di gara pubblico incanto

Si rende noto che con bando di gara pubblicato sulla GURS n° 47 del 19/11/04 viene indetta gara mediante pubblico incanto per numero otto lotti per lavori di ripartizione, bonifica ed estensione degli acquedotti principali, delle diramazioni e dei manufatti ed impianti connessi, gestiti da SICILIACQUE S.p.A. Luogo di esecuzione: Tutto il territorio della Regione Siciliana. L'importo a base d'asta di ogni singolo lotto €. 175.00,00 di cui €. 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG 6, classifica I; Finanziamento: Fondi Siciliacque S.p.A.; Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale offerto. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, dovranno far pervenire a pena l'esclusione le proprie offerte entro le ore 12,00 del 16/12/2004, presso gli uffici di Siciliacque S.p.A. Passaggio L. Da Vinci 16 - 90145 Palermo - telefono 091 6765692 e fax 091 406303. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite all'indirizzo di cui sopra.

Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico Spada

COMUNE DI SICULIANA (AG)

ESTRATTO BANDO DI GARA

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si comunica che sulla GURS n. 47 del 19.11.2004 sarà pubblicato l'avviso di gara di licitazione privata per l'affidamento in concessione della revisione della progettazione e del suo adeguamento alla legge n. 109/194 e s.m. e i. nel testo modificato e coordinato con le leggi regionali n. 7/2002 e n. 7/2003 e per l'esecuzione e gestione dei lavori per la riqualificazione di un lotto del centro storico del Comune di Siculiana sito nel quartiere "Casala", con l'istituzione di un museo etno-antropologico. Importo lavori soggetto a ribasso d'asta €. 1.124.516,64. Termine di presentazione della domanda di partecipazione entro le ore 10,00 del 13.01.2005. Informazioni e bando integrale sono acquisibili presso l'Ufficio tecnico Comunale sez. LL.PP.

Il Responsabile unico del Procedimento
Geom. P. Gagliano

ENTE PARCO DELLE MADONIE

Si rende noto che il giorno 21 dicembre 2004 verrà esperimento pubblico incanto per i lavori di restauro del palazzo Pucci - Martinez da adibire a nuova sede dell'Ente Parco delle Madonie per l'importo di euro 1.211.337,81. L'estratto del bando è pubblicato sulla GURS n. 48 del 26-11-2004. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio di tutti i Comuni del Parco, all'albo di questo Ente nonché sul sito internet: www.parcodellemadonie.it.

Il R.U.P.
Arch. Franco Muratore

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE EX ART. 20 L. 55/90

L'Asta pubblica del 26-27/10/2004 per l'appalto dei lavori di sistemazione della S.P. n. 37 Sciacca-Caltabelotta-S. Carlo, importo a b.a. €. 1.320.797,01 di cui al bando pubblicato sulla GURS n. 39 del 24/09/2004 e n. 42 del 15/10/2004 è stato aggiudicato all'impresa ATI B.P.P. Costruzioni di Gela (cap) e ICAS s.r.l. (associata) di Agrigento col ribasso del 21,78%.

L'elenco del n. 135 partecipanti sarà pubblicato sulla G.U.R.S.

Il Dirigente dell'8^ Settore
Contratti e Gare
Pietro Mortellaro

Gli avvisi di gara

CITTÀ DI CATANIA - P.O. APPALTI OO.PP. AVVISO DI GARA

Quest'Amministrazione Comunale ha indetto per il giorno **13 Dicembre 2004** ore 10,00 pubblico incanto per l'appalto: Lavori occorrenti per il completamento della rete cittadina - stralci esecutivi IV - V - VI - VII - VIII - centro storico.

Importo a b.a. inclusi oneri per la sicurezza €. 1.581.952,36; categoria prevalente OG 6 classifica IV; per informazioni rivolgersi presso V° Direzione OO.PP. VI° Servizio Fognature P.zza S. Domenico ex Casarma Malerba. L'estratto del bando è stato trasmesso alla G.U.R.S. il 10/11/2004.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppa Testa

CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO Servizio Appalti e Contratti

Si rende noto che l'A.C. ha indetto per il 20/12/2004 pubblico incanto per l "Lavori di Completamento Adduzione Acque Nere al Depuratore".

L'importo complessivo dell'appalto è di €. 1.247.960,57 compresi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso (€. 19.281,56) - Categoria prevalente OG 6 classifica IV (non subappaltabile). Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Orofino Maria

COMUNE DI BALESTRATE PROVINCIA DI PALERMO AVVISO DI RETTIFICA E RINVIO GARA

Si comunica che la gara di pubblico incanto relativa ai "Lavori di adeguamento al D. L.vo n° 152/99 dell'impianto di depurazione comunale con trattamento terziario e condotta di allontanamento". È stata rinviata al giorno 06/12/2004 alle ore 10.

Si avverte altresì che il bando di gara è stato rettificato al paragrafo 3.6 (Vedi G.U.R.S. n° 47 del 19/11/2004. Balestrate li, 22/11/2004

Il R.U.P: Arch. Patrizia Pellecchia

REGIONE SICILIANA AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "GARIBALDI - S. LUIGI - CURRÒ - ACOLI - TOMASELLI" CATANIA

Avviso di gara Deliberazione n. 2641 del 18/11/2004

Questa Azienda ha indetto gara a pubblico incanto per il giorno **10/12/2004** ore 10,00 per i Lavori di ristrutturazione dei locali al piano - 1 per i servizi di Endocrinologia nella Palazzina "C" del nuovo P.O. Garibaldi di Nesima, per un importo complessivo (compresi oneri per la sicurezza) di €. 1.852.948,71 Categoria prevalente: Opere edili importo €. 1.034.606,11 Categoria OG1 classifica III; Opere non subappaltabili: importo €. 401.936,91 Categoria OS 28 Classifica II; importo €. 374.840,82 Categoria OS 30 Classifica II; Opere subappaltabili: categoria OS 3 importo €. 41.564,87. Termine ultimo per la presentazione delle offerte 10/12/2004 ore 9,00.

Il bando è disponibile sul sito internet www.aziendaospedaliagaribaldi.it ed è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 26/11/2004.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Tecnico dell'Azienda, tel. 095/7594666.

Catania 18/11/2004

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Poli

**IACP
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
MESSINA**

AVVISO DI GARA

Si rende noto che è stato indetto per l'11.01.2005, Pubblico Incanto a norma della Legge 109/94, nel testo coordinato con le norme della L.R. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dei lavori relativi alla costruzione di due edifici per complessivi n. 44 alloggi ed opere di urbanizzazione nel Comune di Messina, località Minissale Alto, 4° Lotto - Ambito "G". Importo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza) 2.802.243,47.

Categorie prevalenti: OG3, classifica III;
Categorie scorparabili: OG1, classifica III, OS1 classifica I,
OS6 classifica III e OS7 classifica I.

Il bando integrale con il relativo disciplinare è visionabile anche sul sito Internet www.iacpmessina.it

IL COORDINATORE GENERALE
dott.ssa M.G. Giacobbe

COMUNE DI CASTELVETRANO
Prov. di TRAPANI

Si rende noto che il giorno 10.11.2004 è stata esperita la gara di pubblico incanto dei "LAVORI" di costruzione della nuova sede degli uffici comunali.

Per un importo a base d'asta di €. 3.073.081,05 I.V.A. esclusa, con criterio di aggiudicazione di cui all'Art. 20 della L. 109/94, come recepita in Sicilia dalla L.R. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Hanno partecipato n° 69 ditte di cui 7 escluse, aggiudicando l'appalto alla ditta INGEGNERIA E COSTRUZIONE s.r.l. corrente a Messina nella VIA Tommaso Pirandello, n° 209 che ha offerto il ribasso del 21,82% e quindi, per l'importo contrattuale netto di . 2.402.534,76.

Il Verbale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, l'estratto dell'esito di gara è stato trasmesso alla GURS per la pubblicazione.

Castelvetrano, Il 17.11.2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
Ing. Giuseppe TADDEO

CITTÀ DI CARINI
PROVINCIA DI PALERMO
AVVISO DI GARA

SI rende noto che in data 07/12/2004 alle ore 10.00 sarà celebrata gara, pubblico incanto, realizzazione lavori completamente emissario "1" di Via Chiovaro e continuazione del collettore dal Torrente Carini all'emissario di Via Chiovaro, Importo complessivo appalto € 1.295.957,14 complessivo oneri sicurezza (€ 25.580,94). Categoria prevalente OG6 class. II°, Categoria subappaltabile e/o scorporabile OS1 class. II°. Finanziamento: P.O.R. Sicilia 2000-2006, giusta Decreto del Vice Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque n.83/TCI del 23/07/2004. Pubblicazioni: Albo Pretorio, G.U.R.S. n.47 del 19/11/2004, sito www.comune.carini.pa.it, quotidiani e periodici. Termine presentazione offerte entro le ore 13.30 del giorno lavorativo antecedente quello fissato per la gara. Informazioni Ripartizione LL.PP. 0918611430.

Il Capo Ripartizione - Ing. Vittorio Cacioppo

Gli avvisi di gara

COMUNE DI TRAPANI *** COMUNE DI ERICE**
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

U.I.P.A.
Ufficio Intercomunale Pubblici Appalti

AVVISO DI GARA

Si rende noto che, in data, 29/11/04 alle ore 10,00 si svolgerà la gara per l'appalto dei lavori di pronto intervento - manutenzione ed adeguamento alle vigenti norme negli edifici scolastici di proprietà comunale della città di Trapani, presso i locali dell'Ufficio Intercomunale Pubblici Appalti, sito in Casa Santa-Erice, via Trento n. 3. La gara sarà espletata mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, della L. 109/94 e succ. modifiche, coordinato con le norme della L.R. 7/02 e succ. modifiche ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara. L'importo dell'appalto è di €. 1.606.500,00, di cui 31.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando di gara è stato pubblicato integralmente all'Albo pretorio del comune di Trapani, all'Albo speciale UIPA e per estratto sulla G.U.R.S.

IL DIRIGENTE UIPA
Dott. Nicolò Di Girolamo

COMUNE DI LICATA
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
Dipartimento LL.PP.

Si comunica che in data 28/10/2004 e seguenti è stata espletata la gara d'asta pubblica per l'appalto dei lavori di: "Restauro complesso conventuale del Carmine da destinare ad attività didattico-formative, culturale, congressuale". Alla gara hanno partecipato n. 25 ditte. Sono state escluse n. 13 ditte. È rimasta aggiudicataria l'**ATI APPALTITALIA - DI STEFANO CASCONI & C. s.n.c.**, con sede in noto, per l'importo di €. 915.916,60.

Il Dirigente
Ing. Calogero Sala

COMUNE DI SAN CATALDO
(Provincia di Caltanissetta)

RISULTANZE DI GARA

Ai sensi dell'art. 20, Legge n. 55/90 e art. n. 7/2003, si rende noto che all'Asta Pubblica del **14/09/2004** relativa ai lavori di: "LAVORI DI COSTRUZIONE DEL COMPLESSO PARROCCHIALE SAN DOMENICO SAVIO - 1° STRALCIO", hanno partecipato n. 41 Ditte di cui, escluse n. 8, ammesse n. 33.

È rimasta aggiudicataria dei lavori di cui sopra la Ditta "I.P.A. COSTRUZIONI S.R.L.", con sede legale in Paternò (CT), per avere offerto il ribasso del 21,36% sull'importo a base d'asta di €. 347.114,05.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Paolo Iannello

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Il PIT n. 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" rende noto che giorno 23/11/2004 sarà espletato il pubblico incanto relativo ai Lavori di restauro e consolidamento del Forte Spagnolo nel Comune di Portopalo di Capo Passero, Comune di Portopalo di Capo Passero. Importo lavori soggetto a ribasso è di €. 1.272.229,95.

Pubblicazione G.U.R.S. n. 45 del 05/11/2004.

Categoria OG 2 classifica IV "Fino a Euro 2.258.284,00".

Il bando, il disciplinare di gara e l'istanza di partecipazione sono disponibili sul sito Internet www.infoare.it/prov.sr

Project Manager
Francesco Troiano

COMUNE DI COMITINI
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto che in data 13/12/2004, sarà esperito pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Realizzazione di un parco sub-urbano in C.da Pozzillo per la valorizzazione dell'area archeologica industriale - Intervento nelle aree di proprietà comunale per il recupero del patrimonio di superficie nonché di realizzazione delle infrastrutture di servizio per la creazione di un'area mineraria attrezzata nel Comune di Comitini" per l'importo a base d'asta soggetto a ribasso al netto degli oneri di sicurezza di €. 1.599.983,47. Lavorazione di cui si compone l'intervento: Cat. prevalente OG 3 - IV. Importo lavorazione €. 1.104.120,76; Cat. OG 1 - I. Importo lavorazione €. 209.432,42; Cat. OG 2 - I. Importo lavorazione €. 310.460,00; Le categorie OG 1 ed OG 2 sono scorporabili e subappaltabili.

La documentazione necessaria alla partecipazione è visionabile tutti i giorni lavorativi presso i locali dell'Ufficio Tecnico.

Il Responsabile unico del procedimento
Geom. A. Riggio

CITTÀ DI CATANIA - P.O. APPALTI OO.PP.
AVVISO DI GARA

Quest'Amministrazione Comunale ha indetto per il giorno **16 Dicembre 2004** ore 10,00 pubblico incanto per l'appalto: Lavori occorrenti per il consolidamento della collina Monte Pò. Importo a b.a. inclusi oneri per la sicurezza €. 2.291.438,91; categoria prevalente OS 21 classifica IV; altre categorie di cui si compone l'opera OG 10 classifica I - OG 13 classifica I - scorporabili/subappaltabili; per informazioni rivolgersi presso V° Direzione OO.PP. VI° Servizio Fognature P.zza S. Domenico ex Caserma Malerba. L'estratto del bando è stato trasmesso alla G.U.R.S. il 10/11/2004.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppa Testa

COMUNE DI BUCCHERI
(Provincia di Siracusa)

Si rende noto che in data 12/01/2005 sarà esperito il pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione delle aree attendamenti e containers. Importo a b.a. €. 1.015.349,80 Cat. prev. OG 3 - Class. II. Altre lav. Cat. OG 1, class. I-Cat. OG 6, class I-Cat. 10, class I. Il relativo bando è stato inviato, per estratto, alla GURS nonché pubblicato all'Albo Pretorio.

Buccheri, lì 16/11/2004

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Francesco Randone

CITTÀ DI CATANIA - P.O. APPALTI OO.PP.
AVVISO DI GARA

Quest'Amministrazione Comunale ha indetto per il giorno 21 Dicembre 2004 ore 10,00 pubblico incanto per l'appalto: Fognatura di via della Concordia.

Importo a b.a. inclusi oneri per la sicurezza . 2.883.832,80; categoria prevalente OG6 classifica V; per informazioni rivolgersi presso la V° Direzione OO.PP. 6° Servizio Fognature P.zza S. Domenico ex Caserma Malerba. L'estratto del bando è stato trasmesso alla G.U.R.S. il 18/11/2004.

IL DIRETTORE
Ing. Giuseppe Testa

**REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"GARIBALDI - S. LUIGI - CURRÒ - ACOLI - TOMASELLI"
CATANIA**

**Avviso di gara
Deliberazione n. 2644 del 18/11/2004**

Questa Azienda ha indetto gara apubblico incanto per il giorno **15/12/2004** ore 10,00 per i Lavori di ristrutturazione dei locali al piano - 2 per i servizi di Diabetologia nella Palazzina "C" del nuovo P.O. Garibaldi di Nesima, per un importo complessivo (compresi oneri per la sicurezza) di €. 1.333.892,40 Categoria prevalente: Opere edili importo €. 622.045,21 Categoria OG1 classifica III; Opere non subappaltabili: importo €. 374.334,06 Categoria OS 28 Classifica II; importo €. 266.370,85 Categoria OS 30 Classifica I; Opere subappaltabili: Impianti idrico sanitari, antincendio e gas medicinali Categoria OS 3 importo €. 71.142,28. Termine ultimo per la presentazione delle offerte 15/12/2004 ore 9,00.

Il bando è disponibile sul sito internet www.aziendaospedaliagaribaldi.it ed è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 26/11/2004.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Tecnico dell'Azienda, tel. 095/7594666.

Catania 18/11/2004

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Poli

**COMUNE DI GELA
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA**

AVVISO PUBBLICO INCANTO

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori "pavimentazioni, vegetazione, illuminazione e arredo urbano di Piazza Salandra e di un tratto di Corso Vittorio Emanuele" per l'importo a b.a. di € 1.581.051,92, compresi oneri per la sicurezza di € 35.889,88 - non soggetti a ribasso, categoria OG3 classifica IV. Il bando di gara è pubblicato per estratto sulla GURS n° 48 del 26/11/2004. Termine giorno 13/12/2004 ore 9,00. Gli atti integrali del Bando sono consultabili sul sito del Comune di Gela all'indirizzo www.comune.gela.cl.it alla voce Urbanistica - Modulistica.

Il Dirigente del Settore Urbanistica - Edilizia
Dott. Arch. Raffaella Galanti

**COMUNE DI MISTERBIANCO
8° Settore - Servizio LL.PP.**

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che questo Comune ha indetto gara, mediante pubblico incanto, da esperirsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge n. 109/94 nel testo coordinato con le norme della L. R. n. 7/2002 e s.m.i., per l'appalto dei lavori di realizzazione del 2° lotto del sistema fognario e depurativo intercomunale - Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): .5.905.737,59 - Categoria prevalente: OG6 classifica V importo .3.163.119,42 - Altre categorie: OG3 classifica II importo .470.851,07; OS1 classifica IV importo .2.271.767,10 - Esperimento gara: 17 dicembre 2004, ore 10,00- Termine ricezione offerte: 17 dicembre 2004, ore 9,00.

Il bando di gara è pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. n. 48 del 26.11.2004 e in forma integrale all'albo pretorio di questo Comune ed è, altresì, disponibile sul sito internet: www.comune.misterbianco.ct.it.

Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni presso gli uffici del servizio "LL.PP."- via S. Antonio Abate s.n. 95045 Misterbianco (CT) - Tel. 095/7556216 - Fax 095/7556221.

IL DIRIGENTE DELL'8° SETTORE
(Ing. Vincenzo Orlando)

**COMUNE DI BUCCHERI
PROVINCIA DI SIRACUSA
UFFICIO TECNICO**

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che all'Albo Pretorio del Comune è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione della rete di metanizzazione del Comune di Bucchini ai sensi dell'art. 37 ter L. 109/94 e s.m.

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata in base agli artt. 37 quater, comma 1, lett. a), e 21, comma 2, lett. b), della L. n. 109/94 per l'individuazione dei soggetti che parteciperanno insieme al promotore alla procedura negoziata di cui all'art. 37 quater, comma 1, lett. b), della L. n. 109/94. Durata massima anni 29 - Importo €. 3.370.087,75 - Categoria prevalente OG6. Responsabile del Procedimento: Ing. F. Randone.

Il Capo Aria Tecnica
Ing. F. Randone

**CITTÀ DI CATANIA - P.O. APPALTI OO.PP.
AVVISO DI GARA**

Quest'Amministrazione Comunale ha indetto per il giorno **20 Dicembre 2004** ore 10,00 pubblico incanto per l'appalto: Lavori di recupero e conservazione Palazzo Platamone. Importo a b.a. inclusi oneri per la sicurezza €. 2.394.234,34; categoria prevalente OG 2 classifica IV; per informazioni rivolgersi presso XV° Direzione Cultura via Museo Biscari n. 16. L'estratto del bando è stato trasmesso alla G.U.R.S. il 15/11/2004.

IL DIRETTORE
Dott. Antonio Balsamo

**PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA
ESTRATTO DI AVVISO DI PUBBLICO INCANTO**

Questa Provincia Regionale indice gara a pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m., nel testo coordinato con la L.R. 7/02 e s.m. ed integrazione, per procedere all'appalto dei lavori di ampliamento e completamento del Liceo Scientifico "L. da Vinci" di Nescemi.

- Base d'asta €. 1.910.400,00 - oltre €. 79.600,00 per oneri attuativi dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.
- Categoria prevalente OG 1 classifica IV (€. 1.642.144,62).
- Categoria OS 28 classifica I (€. 158.558,50).
- Categoria OS 30 classifica I (€. 189.266,88).

Oppure in alternativa a quest'ultime cat. OG 11 per la classifica adeguata.

La gara sarà espletata il giorno 14 Dicembre 2004, alle ore 9,30.

Per la partecipazione alle gare le ditte interessate dovranno presentare entro le ore 12,30 del 13 Dicembre 2004 la documentazione prescritta nel bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Caltanissetta e presso la sede di questa Amministrazione e per estratto sulla G.U.R.S. e sul sito internet www.provincia.cl.it

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dr. Biagio Rizzo

LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2002 N. 7

Art. 23

Pubblicità

[...]

3. Per i lavori di importo pari o superiore a un milione di euro ed inferiore alla soglia comunitaria, gli avvisi ed i bandi di gara sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per estratto, su uno dei principali quotidiani nazionali con particolare diffusione nella regione e su almeno tre quotidiani regionali, nonché su almeno un periodico a diffusione regionale e su un periodico edito dalla Fondazione Federico II per conto dell'Assemblea regionale siciliana.

[...]



I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ASSEMBLEA

L'Amministrazione dell'Assemblea dipende dal Segretario generale, che ne risponde al Presidente dell'Assemblea. Due Vice Segretari generali, dei quali uno Vicario, provvedono, su delega del Segretario generale, al coordinamento di ampi settori operativi.

L'apparato amministrativo è articolato in servizi e incarichi speciali, alla cui direzione sono preposti consiglieri parlamentari. I Servizi coordinano diversi uffici, secondo specifici ambiti di competenze.

SERVIZI

Segretariato generale

Il Segretario generale, in collaborazione con i singoli direttori, indirizza e coordina l'attività dei Servizi e degli uffici e per la migliore utilizzazione del personale.

Assiste il Presidente dell'Assemblea durante le sedute pubbliche e sovrintende alla preparazione dei lavori parlamentari.

È il capo dell'Amministrazione: ne dirige l'attività e ne risponde al Presidente. Cura la realizzazione degli indirizzi stabiliti dai competenti organi dell'Assemblea.

Rappresenta l'Amministrazione dell'Assemblea nella stipula dei contratti ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dal Regolamento di amministrazione e di contabilità.

È sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Segretario generale vicario.

Commissioni

Fornisce l'assistenza tecnico-burocratica in ordine a tutto l'iter formativo dei disegni di legge.

Studia le questioni di ricevibilità dei disegni di legge presentati e ne cura, secondo le direttive del Presidente, l'assegnazione alle competenti commissioni legislative.

Cura la redazione e la stampa dei testi nelle varie fasi procedurali ed assiste l'attività delle Commissioni e l'attività legislativa in Assemblea plenaria.

Lavori d'Aula

Assiste la Presidenza durante le sedute dell'Assemblea.

Svolge gli adempimenti necessari per la convocazione dell'Assemblea e per la predisposizione dell'ordine del giorno.

Assiste la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Cura le operazioni relative alle mozioni, interpellanze, interrogazioni e agli altri atti parlamentari mantenendo i contatti con i Deputati proponenti e con i competenti organi del Governo regionale.

Provvede alla Segreteria delle Commissioni per la verifica dei poteri e del regolamento interno.

Cura la redazione del processo verbale delle sedute dell'Assemblea regionale siciliana e provvede alla redazione e alla pubblicazione del resoconto stenografico delle sedute dell'Assemblea.

Assicura, quando richiesto, il servizio stenografico per le riunioni delle commissioni parlamentari.

Biblioteca e documentazione

Cura la raccolta del materiale bibliografico mettendolo a disposizione dei Deputati e dei servizi dell'Assemblea. Detto materiale, in particolare, concerne le pubblicazioni materialmente connesse con l'attività dell'Assemblea, nonché i testi ufficiali delle leggi e degli atti parlamentari.

Servizio legislativo e studi

Collabora agli studi e alle indagini connessi ad altri Servizi dell'Assemblea e fornisce l'assistenza documentale nelle varie fasi del procedimento legislativo.

Appresta la consulenza alla Presidenza dell'Assemblea e agli altri organi assembleari per i problemi inerenti lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Cura l'assistenza tecnico-documentaria ai lavori delle commissioni e svolge il lavoro preparatorio in ordine ai disegni di legge e le pubblicazioni dell'Assemblea relative alle tematiche di natura istituzionale.

Ragioneria

Predisporre gli elementi per la redazione dei progetti di bilancio e dei rendiconti consuntivi dell'Assemblea. Esercita il controllo delle spese su tutti gli atti che abbiano effetti finanziari o patrimoniali. Sovrintende al servizio di tesoreria e di cassa.

Cura la corresponsione dell'indennità parlamentare, nonché dei contributi ai gruppi parlamentari e l'applicazione, l'aggiornamento e la pubblicazione del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Assemblea.

Personale

Cura l'attuazione delle direttive generali dei competenti organi della Presidenza e dell'amministrazione dell'Assemblea concernenti il personale.

Dà attuazione alle norme riguardanti lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

Cura gli atti preparatori per le riunioni del Consiglio dell'amministrazione, della rappresentanza permanente per i problemi del personale, del Collegio di conciliazione e del Collegio arbitrale e ne registra le decisioni.

Cura gli adempimenti relativi ai concorsi e al collocamento a riposo del personale.

Conserva ed aggiorna gli atti e i documenti dell'Amministrazione e tutta la documentazione riguardante i rapporti dell'Amministrazione con le organizzazioni sindacali dei dipendenti. Sovrintende alla procedura di valutazione delle prestazioni individuali del personale.

Questura

Cura tutti gli atti preparatori del collegio dei questori e gli atti esecutivi inerenti alle delibere adottate.

Cura la manutenzione degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Assemblea e di quelli demaniali di cui l'Assemblea usufruisce e dei relativi impianti tecnologici.

Provvede alla predisposizione e alla gestione degli adempimenti relativi all'acquisto dei beni e dei servizi e all'affidamento dei lavori, curando l'espletamento delle gare pubbliche. Provvede a predisporre gli impegni di

spesa secondo le norme del regolamento interno di amministrazione e contabilità nei limiti dei fondi assegnati in bilancio.

Provvede alla gestione dei beni mobili e alla tenuta dell'inventario generale del patrimonio

Informatica

Cura l'operatività, la manutenzione e la sicurezza di tutti gli apparati di rete e coordina la gestione di tutti gli apparati hardware.

Cura la progettazione, l'analisi e coordina lo sviluppo, la manutenzione e la documentazione delle procedure informatizzate.

Coordina lo sviluppo di applicazioni per l'integrazione tra le banche dati e l'interscambio delle informazioni, curandone i criteri di sicurezza e le limitazioni di accesso.

Servizio Informazione e Comunicazione

Redige e diffonde le informazioni riguardanti l'attività dell'Assemblea e tiene i rapporti con gli organi d'informazione esterni.

Cura la rassegna stampa, un'agenzia di stampa quotidiana (Sala d'Ercole) e il Televideo.

INCARICHI SPECIALI Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente dell'Assemblea. Cura il raccordo tra il Presidente e i servizi e gli uffici dell'Amministrazione e tutte le attività di carattere istituzionale del Presidente, compresi i rapporti con gli organi esterni.

Bilancio

Cura l'analisi, la raccolta e la classificazione dei dati relativi ai flussi finanziari comunitari e nazionali ed alla loro utilizzazione.

Cura la raccolta degli elementi necessari per la quantificazione delle entrate e delle spese della regione e per la verifica delle stime sottostanti le previsioni di bilancio.

Provvede al monitoraggio dei principali flussi di finanza pubblica anche attraverso la predisposizione di un archivio informatizzato.

Controllo parlamentare

Verifica l'attuazione delle leggi e l'adempimento, da parte del Governo e delle Amministrazioni ed Enti regionali, degli obblighi che scaturiscono da leggi o altri atti approvati dall'Assemblea. Predisporre, con l'ausilio di altri Servizi od organismi interessati, la documentazione necessaria per la redazione di testi unici e testi coordinati.

Rapporti Ue

Coordina l'ufficio di rappresentanza per i rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea acquisendo la documentazione dalle stesse prodotta e verificando le procedure di controllo comunitario dei disegni di legge regionali.

Segue la legislazione dell'Unione Europea ai fini delle refluenze legislative nell'ambito della regione.

Espleta, relativamente alla sede di Bruxelles, attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Rapporti istituzionali

Cura i rapporti istituzionali con gli organi Costituzionali, con i Consigli regionali e con gli organismi rappresentativi delle regioni italiane ed europee, acquisendone la documentazione a supporto dell'attività degli apparati dell'Assemblea.

Cura l'organizzazione e il funzionamento delle sedi decentrate dell'Assemblea ed espleta attraverso esse l'attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Formazione e aggiornamento

Cura la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, proponendo le iniziative necessarie in rapporto ai diversi profili formativi e tenendo conto anche delle esigenze rappresentate dai Servizi.

Mantiene i necessari contatti con le istituzioni esterne di alta formazione, promuovendo iniziative di studio sul ruolo degli apparati interni dell'Assemblea e delle altre Istituzioni legislative e sull'evoluzione dei compiti affidati alla burocrazia parlamentare.

LA FONDAZIONE FEDERICO II



È stata istituita nel dicembre del 1996, con la legge regionale n. 44, "al fine della più ampia conoscenza e della diffusione dell'attività degli organi istituzionali della Regione e dell'Assemblea in particolare, e dei valori e del patrimonio culturale della Sicilia".

È un ente di diritto privato la cui personalità giuridica è stata riconosciuta nell'agosto 1997 con un decreto del Presidente della Regione Siciliana.

La Fondazione Federico II ha il compito di valorizzare la tradizione politica e culturale della Sicilia promuovendo iniziative finalizzate alla più ampia conoscenza del retaggio storico del Parlamento e delle istituzioni giuridiche siciliane, dando una puntuale informazione sull'attività degli organi istituzionali della Regione, in particolare dell'Assemblea, attraverso "la pubblicazione e diffusione di volumi, di riviste e notizie sull'autonomia e le sue istituzioni; la promozione di convegni di studio, di ricerche giuridiche e storiche sull'autonomia e le sue istituzioni, di borse di studio e la collaborazione con istituti universitari e di ricerca italiani ed esteri e con i provveditorati agli studi siciliani; la conservazione e l'ordinamento dell'archivio storico dell'autonomia e dell'attività dell'Assemblea". Tra le sue finalità anche "la promozione di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia e delle opere di artisti siciliani".

La Fondazione è presieduta dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana. Il suo Consiglio di amministrazione è composto dai membri dell'ufficio di Presidenza dell'Ars, dai rettori delle tre Università siciliane e da tre componenti nominati dal presidente dell'Assemblea, scelti fra i deputati in carica e/o tra rappresentanti del mondo della cultura.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XIII LEGISLATURA

I DEPUTATI PER GRUPPO PARLAMENTARE

Forza Italia (19)

Presidente: Misuraca Salvatore (Palermo);
 Leontini Innocenzo (Ragusa);
 Baldari Nicola (Messina);
 Beninati Antonino Angelo (Messina);
 Cascio Francesco (Palermo);
 Catania Giuseppe (Regionale);
 Cimino Michele (Agrigento);
 Antonio Garozzo (Palermo);
 Confalone Giancarlo (Siracusa);
 D'Aquino Antonino (Messina);
 Fleres Salvatore Eugenio (Regionale);
 Giambrone Vincenzo (Agrigento);
 Leanza Edoardo (Enna);
 Maurici Giuseppe (Trapani);
 Mercadante Giovanni (Palermo);
 Moschetto Angelo (Catania);
 Pagano Alessandro (Caltanissetta);
 Scoma Francesco (Palermo);
 Vicari Simona (Palermo).

Unione Democratica Cristiana e di Centro (12)

Presidente: Dina Antonino (Palermo);
 Brandara Maria Grazia Elena (Regionale);
 Burgaretta Aparo Sebastiano (Siracusa);
 Cintola Salvatore (Palermo);
 Cuffaro Salvatore (Regionale);
 Di Mauro Giovanni (Agrigento);
 Franchina Giuseppe (Messina);
 Fratello Onofrio (Trapani);
 Leanza Nicola (Catania);
 Pistorio Giovanni (Catania);
 Savarino Giuseppa (Agrigento);
 Savona Riccardo (Palermo).

Democratici di Sinistra (10)

Presidente: Speciale Calogero Arturo (Caltanissetta);
 Capodicasa Angelo (Agrigento);
 Cracolici Antonino (Palermo);
 Crisafulli Vladimiro Adolfo (Enna);
 De Benedictis Roberto (Siracusa);
 Giannopolo Domenico (Palermo);
 Oddo Camillo (Trapani);
 Panarello Filippo (Messina);
 Villari Giovanni (Catania);
 Zago Salvatore (Ragusa).

Alleanza Nazionale (10)

Presidente: Formica Santi (Messina);
 Granata Benedetto Fabio (Siracusa);
 Incardona Carmelo (Ragusa);
 Infurna Giuseppe (Agrigento);
 Ioppolo Giovanni (Catania);
 Lo Porto Guido Giacomo (Regionale);
 Neri Sebastiano (Regionale);
 Sammartino Bartolo (Palermo);
 Stancanelli Raffaele (Catania);
 Virzì Gioacchino (Palermo).

Margherita per l'Ulivo (6)

Presidente: Ortisi Egidio (Siracusa);
 Galletti Giuseppe (Caltanissetta);
 Manzullo Giovanni (Agrigento);
 Papania Antonino (Trapani);
 Spampinato Giuseppe (Catania);
 Vitrano Gaspare (Palermo).

La Margherita Democrazia è Libertà (5)

Presidente: Barbagallo Giovanni (Catania);
 Genovese Francantonio (Messina);
 Gurrieri Sebastiano (Ragusa);
 Tumino Carmelo (Enna);
 Zangara Andrea (Palermo).

Sicilia 2010 (5)

Presidente: Ferro Giovanni (Palermo);
 Morinello Salvatore (Caltanissetta);
 Orlando Leoluca (Regionale);
 Raiti Salvatore (Catania);
 Miccichè Calogero (Agrigento).

Sicilia Democratica (4)

Lo Monte Carmelo (Messina);
 Acanto Giuseppe (Palermo);
 Basile Giuseppe Mario (Catania);
 Sbona Sebastiano (Siracusa).

UDC-Democratici per le Libertà (4)

Presidente: Mancuso Fabio Maria (Catania);
 Ardizzone Giovanni (Messina);
 Costa David Salvatore (Regionale);
 Turano Girolamo (Trapani).

Nuovo PSI (2)

Presidente: Segreto Giuseppe (Agrigento);
 Amendolia Antonino (Catania).

Nuova Sicilia (2)

Presidente: Rotella Domenico (Regionale);
 Nicotra Raffaele Giuseppe (Catania).

Riformisti e Liberali Democratici per la Sicilia (2)

Presidente: Antinoro Antonio (Palermo);
 Paffumi Angelo (Messina).

Rifondazione Comunista (2)

Presidente: Forgiione Francesco (Palermo);
 Liotta Santo (Catania).

Misto (6)

Presidente: Garofalo Ottavio (Catania);
 Acierno Alberto (Palermo);
 Catania Franco (Catania);
 Cristaudò Giovanni (Catania);
 Lo Curto Eleonora (Trapani);
 Sanzeri Salvatore (Agrigento).

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente

Guido Lo Porto

Vice Presidenti

Salvatore Fleres

Vladimiro Crisafulli

Deputati Questori

Franco Catania

Andrea Zangara

Girolamo Turano

Deputati Segretari

Sebastiano Burgaretta Aparo

Giuseppe Basile

Angelo Paffumi

Giuseppe Galletti

55° GOVERNO DELLA REGIONE (*)

Presidente

Salvatore Cuffaro

Assessori

Michele Cimino (Presidenza)

Innocenzo Leontini

(Agricoltura e Foreste)

Alessandro Pagano

(Beni Culturali e Pubblica Istruzione)

Salvatore Cintola

(Bilancio e Finanze)

Carmelo Lo Monte (Cooperazione,
Commercio, Artigianato e Pesca)

Raffaele Stancanelli (Famiglia,
Politiche Sociali e Autonomie Locali)

Antonio D'Aquino (Industria)

Mario Parlavecchio

(Lavori Pubblici)

Francesco Scoma (Lavoro,
Previdenza Sociale, Formazione Prof.
Emigrazione ed Immigrazione)

Giovanni Pistorio (Sanità)

Francesco Cascio

(Territorio ed Ambiente - vice pres.)

Fabio Granata

(Turismo, Comunicazioni e Trasporti)

(*) dal 1° settembre 2004

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XIII LEGISLATURA

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

COMMISSIONE I AFFARI ISTITUZIONALI

Presidente Ardizzone Giovanni
Vice Presidente Leanza Edoardo
Vice Presidente Micciché Calogero
Segretario Moschetto Angelo

Componenti
Barbagallo Giovanni
Crisafulli Vladimiro Adolfo
Franchina Giuseppe
Ioppolo Giovanni
.....
Ortisi Egidio
Sanzeri Salvatore
Savarino Giuseppa
.....

COMMISSIONE II BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Presidente
Vice Pres. Vicario Savona Riccardo
Vice Presidente Papania Antonino
Segretario

Componenti
Capodicasa Angelo
D'Antoni Sergio Antonio
Dina Antonino
Fleres Salvo
Formica Santi
Genovese Francantonio
Liotta Santo
Mancuso Fabio
Mercadante Giovanni
Rotella Domenico
Speciale Calogero Arturo

COMMISSIONE III ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Presidente Infurna Giuseppe
Vice Presidente Nicotra Raffaele
Vice Presidente Oddo Camillo
Segretario

Componenti
Catania Giuseppe
Galletti Giuseppe
Garofalo Ottavio
Giambrone Vincenzo
Lo Curto Eleonora
Micciché Calogero
Panarello Filippo
Turano Girolamo
Virzì Gioacchino

COMMISSIONE IV AMBIENTE E TERRITORIO

Presidente Beninati Antonino Angelo
Vice Presidente Sbona Sebastiano
Vice Presidente Zago Salvatore
Segretario Confalone Giancarlo

Componenti
Acierno Alberto
De Benedictis Roberto
Gurrieri Sebastiano
Infurna Giuseppe
Lo Curto Eleonora
Maurici Giuseppe
Raiti Salvatore
Spampinato Giuseppe
Vicari Simona

COMMISSIONE V CULTURA FORMAZIONE E LAVORO

Presidente Antinoro Antonio
Vice Presidente Baldari Nicola
Vice Presidente Villari Giovanni
Segretario Leanza Nicola

Componenti
Catania Franco
Ferro Giovanni
Fratello Onofrio
Giambrone Vincenzo
Giannopolo Domenico
Sammartino Bartolo
Segreto Giuseppe
Tumino Carmelo
Vitrano Gaspare

COMMISSIONE VI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Presidente
Vice Pres. vicario Formica Santi
Segretario Dina Antonino

Componenti
Basile Giuseppe Mario
Confalone Giancarlo
Cracolici Antonino
Cristaudo Giovanni
Manzullo Giovanni
Mercadante Giovanni
Morinello Salvatore
Moschetto Angelo
.....
Zangara Andrea

COMMISSIONE CEE

Presidente Vicari Simona
Vice Presidenteloppolo Giovanni
Vice Presidente Spampinato Giuseppe
Segretario Amendolia Antonino

Componenti
Burgaretta Aparo Sebastiano
Crisafulli Vladimiro Adolfo
Fratello Onofrio
Incardona Carmelo
Leanza Edoardo
Manzullo Giovanni
Misuraca Salvatore
Paffumi Angelo

COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO (DPA n. 8 dell'1/8/2001)

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS

Componenti
Acierno Alberto
Capodicasa Angelo
Cristaudo Giovanni
Fleres Salvo
Formica Santi
Liotta Santo
.....
Spampinato Giuseppe

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI POTERI (DPA n. 9 dell'1/8/2001)

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS
Vice presidente
Segretario Tulino Carmelo

Componenti
Antinoro Antonio
Ioppolo Giovanni
Misuraca Salvatore
Morinello Salvatore
Nicotra Raffaele Giuseppe
Panarello Filippo
Virzì Gioacchino

COMMISSIONE PER LA VIGILANZA SULLA BIBLIOTECA (DPA n. 11 dell'1/8/2001)

Componenti
.....
Liotta Santo
Savarino Giuseppa

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

Presidente Incardona Carmelo
Vice Presidente Catania Giuseppe
Vice Presidente Mancuso Fabio
Maria
Vice Presidente Barbagallo Giovanni
Segretario Segreto Giuseppe

Componenti
Amendolia Antonino
Burgaretta Aparo Sebastiano
Forgione Francesco
Formica Santi
Garofalo Ottavio
Maurici Giuseppe
Papania Antonino
Rotella Domenico
Savarino Giuseppa
Speciale Calogero Arturo

COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO REGIONALE

Presidente
Vice Presidente Capodicasa Angelo
Vice Presidente
Segretario Cristaudo Giovanni

Componenti
Acierno Alberto
Baldari Nicola
.....
D'Antoni Sergio Antonio
Fleres Salvatore Eugenio
Forgione Francesco
Formica Santi
Gurrieri Sebastiano
.....
Orlando Leoluca
Ortisi Egidio
Virzì Gioacchino

I lettori che desiderano abbonarsi a Cronache parlamentari siciliane possono farlo accreditando la somma di 10 euro sul CC. 20899902 intestato a:
 Fondazione Federico II, via Nicolò Garzilli, 36 - 90141 Palermo

